ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un es... cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituisc...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon... Redazione: Via Silvio Pellico N. ... — ...ato 27 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1216



# La Francia aderisce alle proposte anglo-americane

## per l'accertamento della capacità di pagamento della Germania

### La pronta risposta di Poincaré

#### all'invito di Baldwin

PARIGI, 26, sera

Informazioni ufficiose dicono che il Governo francese aderirà alla proposta costituzione di un comitato di esperti, al quale parteciperebbero gli Stati Uniti, per studiare la questione relativa alla capacità di pagamento della Germania. Il comitato dovrebbe essere nominato dalla Commissione delle riparazioni, e conserverebbe tutti i poteri derivantigli dal trattato di Versailles.

Il mutamento della situazione è dato dal fattore americano. Qualche giorno addietro il Governo americano, rispondendo a una precisa domanda del Governo inglese, ha fatto sapere che era sempre disposto a partecipare al riassetto economico dell'Europa, ed ha fatto due proposte: o organizzazione di una Conferenza, alla quale parteciperebbero tutti gli Stati alleati principalmente interessati alle riparazioni, Conferenza che esaminerebbe la capacità di pagamento della Germania e un piano finanziario per risolvere il problema delle riparazioni; oppure, se alcuni Stati preferiscono che l'esame della capacità di pagamento della Germania sia fatto da esperti designati dalla Commissione delle riparazioni, il Governo americano accetterebbe eventualmente questa procedura, e sarebbe disposto a designare un esperto.

Torna al primo piano la Commissione delle riparazioni, a cui deve affidarsi in questo momento il delicatissimo compito di sbrogliare la matassa delle riparazioni e di sottrarla possibilmente, ciò che non si è mai ottenuto, dal campo delle competizioni politiche, dove la passione predomina e paralizza il senso della collaborazione. Un primo sintomo di «detente» si è avuto ieri sera col discorso di Poincaré al banchetto del comitato franco-americano, in cui l'amor proprio dell'America è stato singolarmente lusingato dagli elogi che Poincaré ha fatto alla coltura wilsoniana di Ginevra.

L'impressione francese dopo il discorso di Baldwin, che non era noto mentre Poincaré parlava al comitato franco-americano, è che si tratti di un discorso inaspettato. L'opinione pubblica non era preparata, perchè era tesa verso il Reno. Baldwin ha comparato tutte le nazioni del continente europeo, ad aeroplani in procinto di precipitare nel loro volo; confronto, a parere del *Temps*, che non può applicarsi nè alla Francia, nè all'Italia, nè ad altri paesi alleati. Come il *Daily Mail* ha rilevato stamane, Baldwin si è indirizzato a Poincaré nell'interesse del mondo intero, e lo ha pregato di riflettere una, due e tre volte prima di respingere il suo invito.

Il Governo britannico ha fretta di giungere ad una soluzione ed anche la Francia. Ma questa soluzione — dice il *Temps* — non può venire che dalla Germania, e questo è quanto ci si ostina a non capire. A che servirebbe la Conferenza proposta da Baldwin? A niente, risponde la *Liberté*. Per far piacere a Baldwin vi è il pericolo che gli affari di Europa ed i nostri non facciano alcun passo avanti, e che la resistenza della Germania sia incoraggiata, ciò che si intravvede già attraverso le ultime parole di Stresemann. Tutto ciò è da temere, aggiunge la *Liberté*. Vi è il dubbio che Baldwin abbia rafforzato la sua situazione ministeriale, cercando di far piacere al generale Smuts e all'opposizione labourista e liberale del Parlamento.

La Francia è presa fra due fuochi, afferma l'*Intransigeant*: Baldwin da una parte e Stresemann dall'altra, ma essa ne saprà uscire ancora una volta trionfalmente. Al *Journal des Debats* sembra che Baldwin avrebbe dovuto cominciare con l'ammonire la Germania colpevole, che gli Alleati non tollereranno scappatoie, e col persuadere gli Stati Uniti, l'Italia e la stessa Germania, che prima di accingersi alla fondazione del nuovo stato di pagamento, bisogna creare un accordo di volontà. I giornali di sinistra naturalmente gongolano per questo invito categorico.

### Sorpresa e scetticismo a Londra

#### Le condizioni poste dall'America

LONDRA, 26, sera

La condizionata adesione francese alla proposta anglo-americana per l'accertamento della capacità di pagamento della Germania, è giunta a Londra nelle prime ore del pomeriggio di oggi, suscitando molta meraviglia. Nessuno si attendeva una risposta così sollecita, e molti aspettavano un rifiuto categorico. Quest'oggi è stata comunicata al «Foreign Office» anche la risposta dell'Italia, come quella del Belgio e del Giappone, che si dice sieno completamente favorevoli.

Si riconosce nei circoli politici che le condizioni poste dalla Francia affinchè il comitato interalleato d'inchiesta agisca sotto il controllo della Commissione delle riparazioni, limita notevolmente le possibilità di successo della proposta anglo-americana, e si crede che il Governo britannico insisterà per ottenere una più larga base e libertà d'azione al comitato. I più ottimisti affermano che la risposta francese costituisce un primo passo verso l'accordo interalleato. Sorge adesso il problema se la risposta francese possa essere giudicata soddisfacente in America, e se l'intervento americano possa realmente giovare ad agevolare la soluzione dei problemi europei.

I punti fondamentali della risposta di Washington alla lettera di lord Curzon del ... ottobre, sono i seguenti: 1) Il Governo di Washington è pronto a prendere parte ad una conferenza economica alla quale partecipino tutti gli alleati europei interessati al problema. 2) La Germania deve pagare le sue obbligazioni, avuto riguardo alla sua capacità di pagamento. 3) La Conferenza dovrebbe essere consultiva, senza obbligare i Governi partecipanti alle sue decisioni. 4) Gli Stati Uniti non possono nominare un delegato nella Commissione delle riparazioni, perchè occorrerebbe il parere del Congresso. 5) Gli Stati Uniti possono partecipare ad un'inchiesta economica, come organismo consultivo nominato dalla Commissione delle riparazioni. 6) Qualora le potenze non si mettessero d'accordo, gli Stati Uniti non intendono cooperare. Nessun consenso deve essere dato in nome di assenti. 7) Finalmente, se la suggerita inchiesta sulla capacità di pagamento dovesse fallire per mancanza di unanimità fra le grandi potenze europee, l'America si riserva libertà d'azione.

In questi capisaldi non si riscontra nessun mutamento dell'atteggiamento americano. L'America ha sempre dichiarato di voler conservare la propria libertà d'azione, e ciò le è stato rimproverato più volte dall'Europa. Il tentativo di una ripresa di contatto fra gli alleati e l'associata, non offre dunque eccessive speranze per la soluzione del problema delle riparazioni. La tesi americana è chiara: ridurre l'indebitamento tedesco verso le riparazioni, e solamente dopo discutere sulle riduzioni eventuali dei debiti interalleati verso l'America, a meno che gli Alleati non preferiscano un modo diverso, come appunto ha fatto l'Italia.

In queste condizioni è assai dubbio che la cooperazione americana sia ritenuta desiderabile dalla Francia e dall'Italia. Essa è ben lontana dallo spirito che anima l'Italia circa la soluzione della questione delle riparazioni e dei debiti di guerra, e si ha motivo di credere che il Governo italiano, notificando oggi la sua adesione al Foreign Office, abbia trovato modo di confermare questo concetto di fondamentale importanza.

La stampa inglese manifesta le seguenti opinioni. Il *Times* dice che la risposta americana alla proposta inglese è cautamente redatta, e rappresenta un fatto nuovo, che apre più larghe speranze. Ma la proposta Conferenza non dovrebbe limitarsi a tecniche considerazioni, e il suo compito dovrebbe essere quello di arrestare la distruzione della Germania. La *Morning Post* dice che il Foreign Office avrebbe dovuto rivolgersi a Washington soltanto dopo una intesa con Poincaré. Esso è stato inabile, e non ha visto la realtà della situazione. Il *Daily Thelegraph* afferma che il Governo ha seguito una via cauta e sicura. La Gran Bretagna non può affrontare un'avventura precipitata. Il *Manchester Guardian* dice che Poincaré non è eterno. C'è da augurarsi tra poco un'intesa genuina tra l'Inghilterra e la Francia. Secondo il *Daily Chronicle*, il Foreign Office avrebbe dovuto agire molto tempo prima. Lloyd George ha ripetuto già da tempo, che l'unica soluzione consisteva in un intervento dell'America. Il *Daily News* afferma che un'intesa con la Francia avrebbe dovuto precedere qualsiasi azione con l'America.

### Il capo dell'"esercito renano,,

#### catturato dalle autorità tedesche

BERLINO, 26, sera

*Il Wolff Bureau annuncia che Leitner, il capo del così detto esercito renano, formato con reparti di separatisti, la notte scorsa, mentre si recava da Duisburg a Duten, è stato arrestato. Gli sono stati trovati addosso una grossa somma ed armi, nonchè documenti comprovanti il suo tradimento. I suoi compagni, che viaggiavano in una seconda automobile, poterono sottrarsi all'arresto rifugiandosi nella sede del quartiere generale belga.*

*Il borgomastro di Coblenza, Russel, è stato espulso dai francesi. I francesi hanno pure espulso tutti i capi dei partiti di Treviri. Dimostrazioni contro i separatisti sono state disperse da «spahis» a cavallo.*

### Tumulti di disoccupati a Düsseldorf

PARIGI, 26, sera

Le notizie dai centri del separatismo renano annunciano che il movimento si va estendendo e consolidando. A Treviri si è istituito un comitato esecutivo ed organizzata una polizia civile in sostituzione della polizia municipale. «L'occupazione di Coblenza — dice il *Journal des Débats* — riveste importanza particolare, prima di tutto perchè in questa città i separatisti avevano subito dapprincipio un mezzo scacco, secondariamente perchè questa città era la capitale amministrativa della provincia renana. Se i capi dei separatisti giungono ad una intesa con l'amministrazione attualmente in funzione, essi potranno inviare i loro ordini alle diverse autorità di provincia».

Un fatto inquietante ed imprevisto è quello avvenuto oggi a Düsseldorf, dove alle ore 1.30, un corteo di disoccupati e di operai si diresse verso la Königsstrasse, ingrossandosi lungo la via per il sopraggiungere di due altri gruppi. Giunto al centro della città, il corteo, composto di circa 4000 manifestanti, imboccò la Rathenaustrasse e, come a una parola d'ordine, i dimostranti si misero a gettare sassi contro le vetrine dei negozi e a sparare colpi di rivoltella. Non una sola vetrina della via principale rimase intatta, e la polizia bleu giunse troppo tardi. Questo è il primo risultato della serrata minacciata da Stinnes.

Anche ad Essen, nelle officine Krupp, sono scoppiati a mezzogiorno dei gravi incidenti. Gli operai hanno tentato di impadronirsi dell'ufficio della direzione. La polizia bleu ha dovuto intervenire, e ha fatto uso delle armi. Vi sono parecchi operai uccisi ed una ventina di feriti. Gli operai si sono trincerati nelle miniere.

### Libertà provvisoria a Krupp

#### per una missione ad Essen e Berlino

BERLINO, 26, sera

Krupp von Bohlen e gli altri tre direttori della casa Krupp, che tuttora si trovano nelle carceri di Duesseldorf, hanno ottenuto l'autorizzazione di recarsi per sette giorni ad Essen, per il disbrigo di importanti affari personali, nonchè a Berlino a negoziare col Governo tedesco per la ripresa del lavoro nella Ruhr. Essi hanno dato la loro parola d'onore che si ripresenteranno fra sette giorni alle carceri.

### Inasprimento della vertenza franco-svizzera

#### per le zone franche savoiarde

BERNA, 26, sera

E' giunta ieri sera al Governo federale la risposta del Governo francese alla nota del Consiglio federale sulla questione delle zone franche della Savoia. Il documento, redatto in termini cordiali, non fa alcun accenno al suggerimento svizzero di sottoporre la divergenza a un tribunale arbitrale, e si limita a dichiarare che la Francia, pur mantenendo la sua decisione di sopprimere le zone, col trasferire il cordone doganale alla frontiera politica tra la Francia e la Repubblica elvetica, è disposta a continuare le trattative per la conclusione d'una convenzione, che dia alle zone una sistemazione conforme alle circostanze attuali. La Francia invita ancora una volta la Svizzera a presentare il progetto di soluzione.

La risposta francese è accolta sfavorevolmente.

### Preparativi militari della Czeco Slovacchia?

VIENNA, 26, sera

Secondo l'*Abend*, numerosi cittadini czecoslovacchi domiciliati a Vienna sono stati richiamati sotto le armi. Il rafforzamento dei quadri dell'esercito czecoslovacco starebbe in relazione con la situazione in Germania.

### L'intransigenza di von Kahr

#### frustra l'accordo fra Monaco e Berlino

BERLINO, 26, sera.

Stresemann ha fatto ritorno da Hagen, dove si era recato per conferire con i capi delle organizzazioni della Ruhr e della Renania. Il ministro degli Interni, Sollmann, che lo accompagnò nel viaggio, ha detto ai giornalisti di aver riportato le migliori impressioni circa lo stato d'animo delle popolazioni dei territori occupati. Nessun partito, nessun sindacato, nessuna organizzazione industriale, ha aderito al movimento separatista. Il discorso di Stresemann ha infuso nuova fiducia in tutti e le manifestazioni che ne seguirono sono la prova migliore dell'attaccamento di quelle regioni al «Reich».

Oggi giungono notizie da Monaco che offuscano alquanto l'ottimismo degli scorsi giorni. Un'agenzia comunica che von Kahr rifiuta recisamente di trattare col Governo attuale di Berlino. Inoltre un comunicato ufficioso del Governo bavarese dice: «Nei circoli governativi bavaresi si dichiara che il Governo non è a conoscenza di nessuna trattativa di conciliazione sul caso di von Lossow, come da parte della stampa venne annunciato. Finora non è giunta alcuna proposta d'accordo, e neppure la presunta lettera del Presidente della Repubblica, Ebert, è giunta a Monaco. E'inoltre opportuno far noto che il Governo bavarese e il commissario von Kahr non prenderanno alcuna iniziativa per giungere ad un accordo».

A proposito di tutte queste voci divulgate a Monaco sui passi di conciliazione fatti da Berlino, si dice che il Governo del «Reich» dichiarerà ufficialmente che le trattative per la conciliazione con la Baviera non verranno fatte con von Kahr, ma col Presidente Knilling. Contemporaneamente giungono voci di contrasti tra il commissario von Kahr e il Presidente Knilling. L'attrito deriverebbe dalla diversità delle istruzioni che essi impartiscono all'ambasciatore bavarese a Berlino. Si apprende pure che non tutte le truppe bavaresi hanno giurato fedeltà al Governo bavarese. Si tratta di un distaccamento di truppe bavaresi di stanza a Berlino.

Definitivamente chiarita è invece la questione del Palatinato con una riunione avutasi oggi a Steyer tra il generale Metz e i rappresentanti di tutti i partiti del Palatinato, tranne i socialisti. Il generale Metz ha fatto delle dichiarazioni, dicendo che le proposte che giorni sono erano state da lui lette al «Reichsrath» del Palatinato, partivano dai capi socialisti, i quali in un secondo tempo sono venuti a dirgli che rinunciavano al loro passo. La questione è dunque risolta, perchè i socialisti non se ne occupano più. Il generale ha dichiarato anche che egli personalmente non avrebbe preso alcuna iniziativa in proposito, perchè gli era vietata dal Trattato di Versailles. Poi il generale dichiarò che la mancanza di una valuta stabile può portare le più gravi conseguenze alla regione del Palatinato, e poichè queste conseguenze potrebbero originare dei disordini, egli non assumeva alcuna responsabilità. Invocò quindi che venissero riprese le trattative per la fondazione di una banca a valuta stabile.

A Steyer tutto è tranquillo. In giornata sono giunti elementi separatisti armati. Le autorità bavaresi hanno dato comunicazione ufficiale di questo al generale von Seeckt. Tutto ciò vale a smentire le notizie dei giornali francesi che il generale Metz e il deputato Hoffmann avrebbero proclamato oggi alle 16 l'autonomia del Palatinato. Si conferma che il Governo bavarese vuole procedere contro il deputato Hoffmann per alto tradimento, per il quale è prevista la pena di morte. Il partito democratico ha sconfessato l'Hoffmann, il quale così politicamente rimane isolato. Secondo altre voci, nel sud del Palatinato i francesi farebbero un'attiva propaganda per l'annessione del Palatinato all'Alsazia-Lorena.

La situazione renana è oggi stazionaria. Notizie da Francoforte dicono che solo l'aiuto dei francesi e dei belgi permette ai separatisti di mantenersi nelle loro posizioni. A Wiesbaden si susseguono i conflitti. L'ultimo è avvenuto nella giornata di ieri. I francesi lasciarono libertà di movimento ai sindacati operai, che strapparono ai separatisti le armi, le quali furono dagli operai consegnate ai francesi.

### La caccia agli insorti greci

#### sfuggiti alla cattura

ATENE, 26, sera

Un comunicato ufficiale pubblicato nel pomeriggio, annunzia che le ultime forze degli ammutinati si sono arrese nella mattinata presso Kilindir. Il colonnello Ziras e due tenenti colonnelli sarebbero fuggiti verso la frontiera greco-serba. Il comunicato afferma che il movimento insurrezionale è definitivamente represso nella Macedonia.

Nella zona di Corinto, i tentativi dei ribelli di reclutare seguaci e di vettovagliarsi falliscono, ed essi sono cacciati dai contadini. Pattuglie di truppe regolari, avanzatesi fino all'istmo, non hanno incontrato alcuna traccia dei ribelli. Piccoli accampamenti di rivoltosi sono stati bombardati dall'incrociatore «Averoff» e dalla corazzata «Kilkich». Per riguardo alla popolazione del Peloponneso, il Governo ha revocato oggi il blocco di quella regione. Da ieri sera le comunicazioni ferroviarie tra Atene e Salonicco sono state completamente ristabilite. L'«Agenzia di Atene» smentisce ufficialmente la notizia, secondo la quale il Re avrebbe manifestato il desiderio di intervenire, allo scopo di esplicare opera di pacificazione.

### La commissione per i confini albanesi

#### trasferisce la propria sede ad Argirocastro

VALLONA, 26, sera

La commissione internazionale per la delimitazione dei confini albanesi si è ieri trasportata da Janina ad Argirocastro, ove si stabilirà per il proseguimento dei lavori. La delegazione jugoslava è ripartita per Belgrado, via Coritza. La commissione avrebbe dovuto recarsi a Corfù, per essere più vicina alla zona del confine albanese, ma per i disordini in Grecia e per il contegno generalmente ostile agli italiani, la commissione ha preferito fissare la sua sede ad Argirocastro.

Due giorni fa, proprio un'ora dopo passata un'automobile col capitano Fattobene della missione italiana, 14 persone vennero catturate da una banda di briganti sconosciuti. Circola la voce trattarsi di una manovra greca inscenata, per sostenere la tesi che gli ufficiali della missione Tellini sono stati assassinati da albanesi.

### Nuclei ribelli attaccati e dispersi

#### a sud di Sliten e Tarhuna

TRIPOLI, 26, sera

Allo scopo di allontanare dalle estreme zone meridionali dei territori di Sliten e di Tarhuna attendamenti di popolazioni non sottomesse e nuclei di armati ribelli, segnalati dagli aviatori e dagli informatori, sono state disposte ed effettuate due ricognizioni in forza e ad ampio raggio dalle nostre truppe.

La colonna del tenente colonnello Gallina che, dopo il brillante combattimento del 14 corr. a Bir Sidi Surur aveva occupato le alture di Ras El Agered (ad una trentina di chilometri a sud di Sliten), si è messa il giorno 21, risalendo il corso dell'Uadi Mager, in direzione generale di sud-ovest. Alle 14 del giorno stesso la colonna raggiungeva le alture di Ras et Tes, alla testa del Mager. La lunga marcia si era svolta senza incidenti, ma raggiungendo la tappa fissata per la giornata, le nostre truppe trovarono le alture tra gli Udian Tes e Gadal (affluenti di destra del Taregrat) fortemente occupate da armati ribelli che proteggevano lo sgombero delle famiglie e del bestiame verso il sud e verso il Taregrat. Le compagnie d'avanguardia attaccavano vigorosamente l'avversario che, dopo tenace difesa, fu costretto ad abbandonare le sue forti posizioni e darsi a fuga disordinata.

Frattanto l'aviazione segnalava numerosi indizi di sgombero dal grosso attendamento non sottomesso di Gsur ed Daretir sul Taregrat. Infatti, l'indomani 22 la colonna Gallina raggiungeva la località di Gsur ed Daretir, trovandola evacuata dall'avversario, ritiratosi nella notte verso sud, riparando nel vicino territorio di Orfella. Così pure la colonna trovava completamente sgombra tutta la zona più a ponente, nella quale si svolse la sua marcia del giorno 23, per raggiungere i ruderi del castello romano di Tmasla. Tutta la marcia si svolse senza inconvenienti e senza ulteriori molestie da parte dei ribelli.

Il giorno 24 da Tmasla trasferitasi senza incidenti sul Uadi Maader e sulla località di Uestata, la colonna Gallina riprendeva collegamento con un'altra colonna leggera partita dalla vigilia da Tarhuna, agli ordini del maggiore Moramarco, e che aveva percorso in direzione meridiana tutta la parte meridionale del territorio di Tarhuna, senza avvistare che qualche cavaliere ribelle, tenutosi prudentemente fuori del tiro e dell'azione dei nostri reparti. Da Uestata le due colonne riunite sono rientrate ieri a Tarhuna senza alcun incidente.

Oltre allo sforzo logistico e materiale che rappresenta la lunga e dura marcia della colonna Gallina effettuata su terreno impervio e mai percorso da nostri reparti, queste operazioni, svoltesi a grande distanza dagli estremi margini meridionali delle nostre occupazioni, e lungo tutto il confine settentrionale del territorio di Orfella, sono una chiara prova dell'altissimo spirito delle nostre truppe, da un lato, e dall'altro, della depressione provocata nei nuclei ribelli dal recente fallimento della loro tentata offensiva, e dalle dure lezioni inflitte loro coi magnifici combattimenti di Tarhuna della Mcellata e di Sliten. (*Stef.*).

### Concessioni agricole e lavori pubblici

#### nella Tripolitania pacificata

TRIPOLI, 26, sera

In una recente visita fatta dal Governatore nell'estrema zona costiera della Tripolitania occidentale, si sono potuti riscontrare quali frutti cospicui può dare questo territorio sapientemente amministrato, quando possa essere sottoposto ad un lavoro tranquillo. Nel territorio da Bu Chemmese a Zuara, per la prima volta dopo molti anni si notano estesi territori coltivati a cereali. Per dichiarazioni concordi degli indigeni, il patrimonio zootecnico della zona di Zuara è quasi duplicato. A Zuara città sono in corso numerosi lavori pubblici, e particolarmente, l'acquedotto quasi completato, l'edificio delle scuole, pronto per essere occupato, la strada Zuara marina, Zuara città ecc.

Il nuovo centro di Sabratha, presso l'antica città romana, sta sorgendo rapidamente, dando così una sede comune alle popolazioni dei due circondari di El Agelat e di Alaiga. Nella stessa Sabratha, l'ufficio fondiario sta indemaniando col consenso delle popolazioni molte migliaia di ettari di buon terreno, per i quali vi sono già numerose richieste di concessione da parte di capitalisti italiani. Giorni or sono furono iniziati gli scavi della zona storica di Sabratha, e si rinvenne un interessante bagno romano con mosaici di buona fattura, nonchè un torso quasi completo di Apollo in marmo pario, dalle linee di una classica purezza.

A Sorman e a Zavia, le popolazioni hanno fatto festosa accoglienza al Governatore, quasi a dimostrare la loro riconoscenza al Governo per tanto benessere che per lo innanzi non hanno mai goduto. Se le popolazioni che ancora si lasciano traviare dall'ambizione di pochi capi in continua rivolta potessero constatare la prosperità e la tranquillità della zona di Zuara, non tarderebbero a rientrare nei propri territori abbandonati per dedicarsi ad un proficuo lavoro. (*Stef.*).

### Il saluto romano nelle scuole

ROMA, 26, sera

L'on. Lupi, sottosegretario di Stato per la P. I., ha inviato ai r. provveditori agli studi la seguente circolare:

«Nella mia circolare n.2 del 31 gennaio 1923, prescrivevo che le scolaresche prima di uscire, sfilando in riga od a gruppi, debbono salutare il tricolore. Ad eliminare ogni possibile dubbio, chiarisco oggi che il saluto prescritto non può essere altro che quello nel quale rivive la nobile bellezza e la serena potenza della nostra tradizione, quello che meglio dice la cortesia, la dignità, il virile rispetto all'autorità della legge, e cioè, il saluto romano.»

### 48 milioni ricuperati allo Stato

#### dal Commissariato dell'Aeronautica

ROMA, 26, sera

Il Commissariato dell'Aeronautica ha condotto a termine la revisione dei contratti di vendita del materiale aeronautico residuato dalla guerra. In base ai decreti-legge 25 marzo, n. 773, e 24 maggio 1923, n. 1162, vennero rescissi cinque contratti non ancora iniziati, e la parte non ancora eseguita di dieci contratti in corso. Vennero presentate alla Commissione arbitrale costituita col precitato decreto n. 773, quindici domande per ricupero di materiali necessari all'Aeronautica.

Con tali operazioni, l'amministrazione dell'Aeronautica ha ricuperato 1700 motori e 200 apparecchi necessari all'aviazione; otto motori utilizzabili altrimenti ed una quantità considerevole di materiale vario, che potrà alienare, e che ha già cominciato ad alienare, a prezzi quadrupli di quelli venduti coi contratti rescissi. Infine, ha ricuperato dagli acquirenti una somma in contanti di oltre un milione e mezzo, quale eccessivo lucro conseguito nella compera dei detti materiali. Con tali operazioni, lo Stato venne integrato di un patrimonio che si valuta di oltre 48 milioni.

### La celebrazione della Marcia su Roma

#### Partenza di rappresentanze per Cremona

ROMA, 26, sera

Stasera, alle ore 22, con treno speciale, sono partiti alla volta di Cremona, da dove hanno inizio domani le cerimonie commemorative della Marcia su Roma, le seguenti personalità fasciste, che fanno parte della rappresentanza ufficiale designata ad intervenire alle cerimonie suddette:

Generale Emilio De Bono, generale Italo Balbo, comm. Michele Bianchi (membri del Quadrunvirato); on. Francesco Giunta, segretario nazionale del P. N. F.; on. Mazzucco, comm. Marinelli, comm. Bastianini, comm. Freddi (membri del Comitato nazionale); comm. Bolzon, comm. Maraviglia (del Direttorio nazionale del P. N. F.); on. Caradonna, on. Bottai, Ulisse Igliori, generale Teruzzi, generale Starace, Cesare Forni, marchese Perrone, generale Fara, generale Ceccherini (comandante delle colonne che presero parte alla Marcia su Roma); comm. Chiarini, segretario generale dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti; on. Ciano, Bonardi e Lissia (sottosegretari fascisti). Il comm. Cesare Rossi, ammalato, non è potuto partire.

Prestava servizio nell'interno della stazione la prima coorte della nona legione della Milizia ferroviaria, al comando del console Indrizzi. In un treno staffetta, che ha preceduto la partenza del treno speciale di mezz'ora, hanno preso posto i militi della Milizia ferroviaria maggiormente decorati. Numerosi rappresentanti della stampa nazionale ed estera seguono, con lo stesso treno in due vagoni loro riservati, le personalità del partito fascista.

### La giornata dell'on. Mussolini a Milano

MILANO, 26, sera

La giornata del Presidente del Consiglio è trascorsa senza alcunchè di notevole. Nel pomeriggio, dopo essere ritornato dalla redazione del *Popolo d'Italia* dove si era recato a piedi, il Presidente ha fatto ritorno all'Hotel Milan, dove ha avuto un abboccamento con l'assessore Gallavresi. In seguito, l'on. Mussolini si è intrattenuto nel suo appartamento per il disbrigo delle pratiche urgenti. Il Presidente, contrariamente a quanto era nel programma, non si recherà domani a Cremona, ma rimarrà a Milano, dove alle 11 presenzierà ad un Vermouth d'onore che sarà offerto al ristorante Cova dall'Associazione lombarda dei giornalisti.

### Liberalismo e fascismo

#### nelle idee di Benedetto Croce

ROMA, 26, sera

Benedetto Croce, intervistato in merito alle recenti polemiche sul liberalismo e sul fascismo, sulla ragion d'essere dell'uno e dell'altro, ha fatto osservare a chi lo ha interrogato, che di fatto non esiste ora una questione di liberalismo e di fascismo, ma solo una questione di forze politiche. «Dove sono le forze che possono ora fronteggiare o prendere la successione del Governo presente?». Ha aggiunto Benedetto Croce: «Io non le vedo. Ma ho invece grande paura di un eventuale ritorno all'anarchia del 1922. Per un tal fatto, nessuno può augurare un cangiamento. Io personalmente altro non saprei essere che liberale».

— Perchè?

— Non per ragioni filosofiche o teoriche, che ho già escluso dalla considerazione politica, ma direi allo stesso modo che mi sento napoletano o borghese meridionale. Tutto il mio essere mentale e morale è venuto fuori dalla tradizione liberale del Risorgimento. E ciò come può non sentirsi da chi si è formato nel primo cinquantennio della nuova Italia unitaria e liberale, da chi ha respirato in quell'aria e si è giovato di quelle iniziative, di quei contrasti, di quel rapido accrescimento ed ammodernamento della vita italiana? Io, rinunciando a difendere il liberalismo (come qualsiasi altra tesi politica) con argomenti teorici, tanto più lo asserisco come una mia realtà di sentimento e di volontà, e mi auguro di cuore che i liberali italiani riprendano coscienza della loro tradizione, restaurando il partito liberale, ridandogli quell'elevato carattere etico che ha avuto fin da principio. In questa esigenza etica trovino il modo di risanare le questioni, che non solo li indeboliscono, ma li prevertono.

— Non c'è una contraddizione tra questa vostra fede liberale e l'accettazione e la giustificazione del fascismo?

— Nessuna contraddizione. Se i liberali non hanno avuto la forza e la virtù di salvare l'Italia dall'anarchia in cui si dibatteva, devono dolersi di se medesimi, recitare il «mea culpa», e intanto accettare e riconoscere il bene da qualunque parte venga, e prepararsi per l'avvenire. Questo è il loro dovere. Non credo che essi abbiano l'altro dovere di divenire fascisti, cioè di vestire la personalità di uomini che hanno altro temperamento, diverse esperienze e appartengono in gran numero alla generazione più giovane. Sarebbero cattivi fascisti, poichè fascisti in cattiva coscienza, laddove possono essere buoni liberali e rendere utili servigi all'Italia nel presente e nell'avvenire.

### Il riposo festivo nelle aziende giornalistiche

ROMA, 26, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto n. 2236, concernente la modificazione al regolamento per il riposo festivo nelle aziende dei giornali:

«Articolo unico: L'articolo 5 del regolamento per il riposo festivo nelle aziende di giornali, approvato con regio decreto 23 giugno 1923, n. 2393, è abrogato e sostituito dal seguente: Art. 5. Nessuna tipografia potrà iniziare il lavoro per la stampa dei periodici, di qualunque natura, tra le ore 6 di domenica e le ore 6 del lunedì.»

### I lavori della Commissione censuaria

ROMA, 26, sera

Si è nuovamente riunita in Roma la Commissione censuaria centrale allo scopo di proseguire nei propri lavori, e ha tenuto tre sedute sotto la presidenza del senatore Da Como. Al voto espresso dalla Commissione perchè l'aggiornamento dello stato delle colture venga accelerato, il ministro De Stefani ha risposto dando assicurazione di avere già dato istruzioni perchè l'aggiornamento venga realizzato al più presto. I componenti le varie sottocommissioni hanno illustrato le risultanze dei sopraluoghi fatti in questi ultimi giorni. Sono state discusse varie questioni di massima.

### Accidenti aviatorii

ROMA, 26, sera

Il *Mondo* ha da Firenze che nei pressi di Lucca è caduto questa mattina un aeroplano militare proveniente dal campo d'aviazione di Campoformido. L'apparecchio, che aveva sorvolato su Roma e Pisa, era diretto a Udine. Nel brusco atterraggio le ali e l'elica sono andate spezzate. I due aviatori sono fortunatamente rimasti illesi, e soltanto l'osservatore, tenente Ernesto Rossani, di Gallarate ha riportato alcune contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni. Altri due apparecchi Sva atterrarono bruscamente stamane al Campomarzio a Pistoia, riportando danni assai gravi. Anche gli aviatori di questi due aeroplani sono rimasti incolumi.

### Il discorso inaugurale dell'on. Finzi

#### alla Commissione internazionale per l'aeronautica

ROMA, 26, sera

Alla inaugurazione, avvenuta stamane in campidoglio, della quinta sessione della Commissione internazionale per la navigazione aerea, S. E. l'on. Finzi, vice-commissario dell'Aeronautica, ha tenuto il seguente discorso:

«Eccellenze, Signori, in nome del Governo italiano e del Presidente del Consiglio, che forzatamente assente, si ripromette di partecipare alla seduta di chiusura della conferenza, porgo a questo alto consesso il saluto più cordiale, al quale si aggiunge il sentimento di fervido cameratismo e di deferente ossequio di tutta l'aeronautica italiana, che sente e comprende la grande importanza dell'odierna riunione, a cui convengono i rappresentanti di tutti i Governi e di tutte le aeronautiche del mondo. E sono lieto che la cerimonia avvenga in questa Roma possente e suggestiva che, maestra di ogni civile disciplina nel passato, vuole e sa oggi rinnovare le sue idealità, per metterle all'altezza dei tempi moderni e delle loro civili esigenze nel campo della scienza e dei traffici. Roma, che sotto l'impulso tenace e deciso del nuovo Governo ritrova il cammino sfolgorante della sua civiltà, è lieta e superba di ospitarvi e di confortarvi nel lavoro che state per intraprendere. Il volo, questa nuova divina potenza che l'uomo ha acquisito a sè, attrae con fascino suggestivo le menti degli studiosi, la collaborazione dei più fulgidi valori intellettuali, le audacie degli uomini di azione che tendono a un alto ideale di sviluppo delle relazioni pacifiche di tutti i popoli del mondo. Così la aeronautica trova i suoi migliori mezzi di convincente propaganda e di proficue realizzazioni pratiche

«Alle norme fondamentali dettate dalla prima convenzione aerea, hanno fatto seguito le più precise regole riguardanti il dominio e il transito degli spazi sconfinati dei cieli. La continuità degli studi è assicurata dalla Commissione internazionale per la navigazione aerea, che permette di esaminare e sviluppare internazionalmente tutti quei problemi giuridici e pratici che l'esercizio della navigazione aerea fa sorgere e moltiplicare. L'aeronautica è certamente un mezzo guerresco, ma è anche un meraviglioso fattore di civiltà e di progresso, per le relazioni non soltanto industriali, ma anche culturali. Gli spazi enormi che dividono materialmente le nazioni possono oggi essere dominati. Lo scambio continuo e rapido di notizie, di cose e di uomini, che avviene tra le regioni più lontane, è l'opera più bella di fusione e di avvicinamento alla quale i popoli possono oggi dedicarsi. Ogni nazione può, con questo mezzo, dare alle altre la misura della sua civiltà, delle sue recenti conquiste, e portare il suo contributo alla grande opera di elevamento morale e di miglioramento sociale del mondo.

«A questo compito non mancherà di dedicare le sue forze l'Italia, che vede perdersi nei secoli il ricordo dei primi tentativi dell'ala per librarsi nel cielo, e lo ricollega ad un nome che tutto il mondo onora: Leonardo da Vinci, ed alla macchina per volare di padre Lana da Brescia. A questi ricordi si ricollegano i recenti studi di aeronautica e le ardimentose affermazioni dei suoi piloti, che hanno portato tanto sacrificio di lotte e di martirio nella battaglia dell'uomo per il dominio dell'aria.

«Tutta l'Italia formula oggi l'augurio che i vostri lavori siano coronati da efficaci risultati e tali da costituire una sempre più completa affermazione e chiarificazione delle questioni giuridiche, che sono inscritte all'ordine del giorno, e alle quali voi darete il contributo della vostra sapienza e della vostra diligenza, per modo che questa conferenza costituisca un grande passo per la facilitazione dell'aviazione civile in tutti i paesi. In questo modo la Commissione si renderà benemerita dell'umanità. L'Italia risorgente darà a quest'opera il contributo del suo intelletto e della sua perseveranza con la lena che le viene dal suo rinnovamento, del quale sta per celebrare in questi giorni il luminoso anniversario. E' un rinnovamento di spiriti e di propositi nel campo della scienza e del lavoro, e che perciò si rivolge anche al campo aereo con lo scopo e con la visione di una sempre più alta affermazione del progresso aeronautico messo al servizio dell'industria e degli scambi tra i popoli. La civiltà e il progresso siano gli ideali informatori dell'opera vostra».

### I capi dell'Esecutivo comunista assolti

#### per insufficenza di prove

ROMA, 26, sera

Come fu già annunciato, oggi è stata pronunciata la sentenza nel processo dei comunisti. Alle nove precise si apre l'udienza, e subito il tribunale si ritira nella camera di deliberazione per la sentenza. Gli imputati rimangono nell'aula, che è affollata di avvocati, di giornalisti e di pubblico. Grande è l'apparato di P. S. Nell'attesa che rientri il Tribunale, l'ing. Bordiga parla lungamente con gli on. Modigliani e Nicolai e con gli avvocati Mario Ferrari e Gino Cassinelli. Sono nel pretorio gli on. Bombacci, Zirardini, Volpi e De Vittorio.

Alle 11.50 il Presidente legge la sentenza con la quale condanna Corrazzoni, per mancata denuncia d'armi, ad un mese d'arresto, e assolve tutti gli altri per insufficienza di prove, per il reato di cui all'art. 250 del Codice penale, accogliendo così completamente la tesi dei difensori. Appena letta la sentenza, il pubblico composto in prevalenza di compagni di fede degli imputati, applaude. L'aula poi si vuota lentamente e gli imputati sono tradotti di nuovo a Regina Coeli, perchè quasi tutti dovrebbero poi ricomparire dinanzi alla Corte d'Assise, per rispondere del reato di istigazione all'odio di classe.

Per un equivoco di trasmissione telefonica, nelle prime ore del pomeriggio di oggi era stata diffusa la voce che i comunisti erano stati assolti, perchè le accuse loro attribuite non costituivano reato. Tale motivazione della sentenza assolutoria aveva destato impressione, suscitando discussioni. Solo più tardi, saputa la vera motivazione della sentenza, essa è stata giudicata giusta e utile ai fini della completa pacificazione sociale.

### Disgrazia automobilistica presso Udine

#### Un triestino ferito

UDINE, 26, sera

Ieri sera verso le 22, sulla strada Udine-Tricesimo, all'altezza della frazione di Chiavris, l'automobile del signor Paolo Slufferi da San Vito al Tagliamento, per strisciamento sulle rotaie del tram, si rovesciò e si capovolse. Sulla macchina si trovavano anche il signor P. Franco Cappun, di Trieste, d'anni 30, e Vittorio Fedeli di Pietro, d'anni 23, farmacista da Udine. Solamente questo ultimo rimase illeso. Gli altri riportarono gravi ferite: il Cappun la frattura della clavicola destra, e lo Slufferi minaccia di commozione cerebrale.

# I solenni preparativi per la celebrazione della Marcia su Roma

## I programmi delle festività a Trieste e nella regione

### Disposizioni generali per le festività

ROMA, 26, sera

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Della rappresentanza ufficiale che parteciperà alle cerimonie per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma farà parte anche S. E. l'on. Lissia, sottosegretario fascista alle Finanze, e il generale Sacco, capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

S. E. l'on. Marchi, impossibilitato per ragioni inerenti al suo alto ufficio a partecipare a tutte le cerimonie, si recherà solamente a Bologna per la giornata del 29 corr.

S. E. l'on. Bonardi, che fa parte della rappresentanza ufficiale, ha ricevuto dal segretario della Federazione provinciale fascista di Brescia il seguente telegramma: «Nei giorni di rievocazione e celebrazione della Marcia su Roma, affido all'E. V. che accompagna il Duce nelle tappe gloriose, il compito di rappresentare il fascismo bresciano e di rinnovare al Capo le promesse di devozione e di disciplina».

Alla rappresentanza ufficiale che parteciperà alle cerimonie di Cremona, Milano, Bologna, Firenze e Perugia, vanno aggiunti i rappresentanti delle associazioni combattenti, mutilati e invalidi di guerra. Queste associazioni hanno inteso di rendere ancora più significativa la loro partecipazione alle cerimonie, delegando a rappresentarle la medaglia d'oro Ponzio di S. Sebastiano e il segretario generale dei mutilati Ruggero Romano. Anche l'Istituto del Nastro azzurro, che raccoglie in associazione i decorati al valore civile e di marina, ha deliberato l'intervento alle cerimonie celebrative.

In seguito a disposizioni emanate dal segretario generale dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, comm. A. Chiarini, al grande corteo del giorno 31 in Roma, parteciperanno due rappresentanti di ogni sezione dell'Associazione, con gagliardetto.

La segreteria dell'Avanguardia giovanile fascista ha disposto che allo stesso corteo ogni Avanguardia mandi un rappresentante col gagliardetto della sezione. Al corteo parteciperanno anche i gruppi di competenza e il Sindacato italiano delle Corporazioni col rappresentante delle Federazioni provinciali con 60 gagliardetti e con la Federazione al completo. Le rappresentanze e i gagliardetti dovranno trovarsi in Roma nella notte dal 30 al 31, per prendere parte all'ammassamento che si effettuerà alle 7.30.

Si rende noto che la somma a disposizione del Comitato è minima e con essa si deve provvedere alle spese indispensabili per le cerimonie ufficiali che si svolgeranno nelle cinque città e alla spesa di viaggio della rappresentanza ufficiale e ai trasporti per gli eccezionali concentramenti di Milizia nelle città suddette. Quindi ogni sezione dovrà provvedere a proprie spese per l'invio della rappresentanza e del gagliardetto.

Fra le pubblicazioni ufficiali edite nell'occasione della Marcia su Roma, va ricordato il numero speciale straordinario del giornale dei Balilla, interamente dedicato all'avvenimento. Il Comitato nazionale invita le sottocommissioni a provvedere in modo che i programmi prestabiliti si svolgano con la massima esattezza e disciplina.

La direzione del P. N. F. ha deliberato di corrispondere alle medaglie d'oro (sia a quelle in servizio, sia a quelle in congedo) che converranno a Roma per il corteo del giorno 31, l'indennità per i giorni di viaggio e di permanenza nella capitale. L'indennità sarà corrisposta pel tramite dell'Associazione nazionale combattenti.

### Il ricevimento a Palazzo Venezia

ROMA, 26, sera

La *Tribuna* dà i seguenti particolari sul grandioso ricevimento che il Presidente del Consiglio darà in onore dei reali il 31 ottobre a palazzo Venezia quale ultima delle cerimonie commemorative della Marcia su Roma. All'organizzazione presiede direttamente l'on. Acerbo, assistito dai suoi funzionari di gabinetto. E' arrivato da vari giorni a Roma per la circostanza il prefetto della real casa sen. Borea d'Olmo. Le sale di palazzo Venezia addobbate coi grandi arazzi fiorentini, presentano già uno splendore magnifico. Al ricevimento, oltre ai Reali e al Principe ereditario, parteciperanno tutti i principi di Casa Savoia attualmente in Italia.

### L'appello dei mutilati

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra rivolge agli italiani il seguente patriottico appello:

«Italiani! Ora è un anno, quando la giovinezza vittoriosa tripudiava per le strade di Roma, noi salutavamo l'avvento rammentando che nella guerra e della guerra ebbero principio e grandezza i nuovi destini, che i soldati furono i profeti di ogni rinascita e i precursori di ogni vittoria: le nere legioni, presentando le armi al Grande Ignoto, dimostrarono di riconoscere quella origine e di inchinarsi a questa verità.

«In questo primo anniversario guardando ai fatti determinanti senza indugiare ai tristi episodi comuni a tutte le insurrezioni, noi possiamo aggiungere che la Marcia di Roma non fu e non poteva essere il sopravvento di una fazione nè la fortuna di una parte, ma il riscatto di un'idea smarrita e non perduta nel popolo. In questa certezza noi, e con noi la Nazione tutta, non assistiamo, ma partecipiamo alla celebrazione, sentendoci attori e non spettatori della nuova storia che ebbe il suo primo atto nel maggio incendiario della riscossa.

«Alcuni miopi oppositori non videro nell'evento che il crollo di un dominio avito o il fallimento di un'antica bottega e, rimasti alle vecchie querimonie, seguitano a portare il lutto alle ambizioni cadute e alle speranze morte; certi ottusi parteggiatori non udirono nel canto di giovinezza che l'urlo di una rissa o il grido di una vanità, e ancora pensano di essere accampati nella Nazione come in terra di conquista, sognando una contesa eterna e un bivacco senza fine: ai primi noi ammoniamo che, quando la storia cammina, non si può restare a rancori e a rimpianti, sotto pena di essere superati dagli eventi e banditi dalla vita; ai secondi noi ricordiamo che le cento coorti marciarono per la Nazione e non contro la Nazione, avviate a una conquista senza bottino e a un trionfo senza orgia.

«Parimente distanti dai due stremi, senza astio di sicari nè bassezza di servi, noi abbiamo fede nella mente illuminata e nella volontà ferrea dell'uomo che maturò l'anima e temprò il pugno nel silenzio della trincea, più che nel clamore della piazza; non usi a sostituire le persone alle idee, noi sentiamo che nelle grandi ore è necessaria una mano che brandisca la scure e il popolo ha dimostrato chiaramente di volere un capo e solo un capo.

«Italiani! Ora è un anno, la Nazione sembrò divisa tra vincitori e vinti, ma per i soldati di una stessa causa ogni vittoria, come ogni sconfitta, è comune, e gli italiani sono veramente tutti soldati della stessa causa, la Patria, che rimane mentre passano le idee e gli uomini, mentre mutano i tempi e le fortune: nella Patria sia ricomposta l'unità sopra tutte le divisioni, sia ritrovata la pace contro tutti i contrasti.

«Noi non chiediamo una pace che sia oblio [illegible]tti i torti e amnistia di tutte le ver[illegible], come certi untuosi mezzani che, [illegible] la V[illegible]toria, intromettendosi

tra la viltà e la morte, confusero le lingue, rovesciarono i valori e pervertirono le coscienze, tanto che occorse altro fuoco e nuovo sangue per ritrovare la verità e restaurare il culto. Noi chiediamo la tregua che, senza mutare i marchii in stigmate, consenta a tutti i credenti di vivere e operare, di patire e donare nel grande interesse unico. Noi chiediamo che non un partito, ma la Nazione intera marci nell'anniversario sulla città eterna che le legioni non espugnarono per una oligarchia o per una casta, ma riconquistarono alla Patria per tutto il popolo.»

### La messa in onore dei fascisti caduti

Come abbiamo già comunicato, la commemorazione della Marcia su Roma s'inizierà domani con una messa da campo in onore dei caduti per la causa fascista, che si terrà sul piazzale di S. Giusto. Oltre alle associazioni di cui abbiamo già comunicato la partecipazione e l'invito ai soci, si aggiungono le seguenti:

*Associazione madri e vedove dei caduti.* Il consiglio direttivo invita le socie a partecipare domani alla messa da campo che si terrà alle 9.30 sul piazzale di S. Giusto.

*Comitato regionale dei veterani e reduci.* La presidenza invita tutti i soci a trovarsi in Piazza Goldoni, alle 8.30 di domenica 28 c. m., per recarsi con la bandiera sociale alla messa da campo che verrà celebrata nel piazzale di S. Giusto, alle 9.30, per commemorare i caduti della rivoluzione fascista nell'anniversario della Marcia su Roma.

*Associazione Nazionale Alpini.* Il consiglio direttivo invita i commilitoni ad intervenire alla cerimonia che si terrà domenica 28 corr., sul colle di S. Giusto. Adunata alle 8.30, in Piazza Unità.

*Avanguardia giovanile fascista.* I membri del direttorio dell'Avanguardia giovanile fascista sono comandati d'intervenire alla cerimonia che si terrà domani; essi dovranno indossare la camicia nera. In occasione delle feste per l'anniversario della Marcia su Roma, tutti gli avanguardisti, anche se non appartenenti alla Milizia avanguardista, possono indossare la camicia nera.

*Società Alpina delle Giulie.* L'Alpina interverrà col vessillo sociale alla cerimonia che avrà luogo domenica 28 corr., sul colle di S. Giusto. I soci sono invitati a partecipare numerosi. Adunata, alle 8.30, sotto la loggia del Municipio.

*Giovane Italia.* Per domenica 28 corr. sono comandati a scortare il gagliardetto sociale le allieve Ida Zeisl, Maria Nicolich, Nerina Nicolai e l'allievo Riccardo Predominato; tenuta: divisa con decorazioni e guanti bianchi; ritrovo alle 8.45 in Piazza S. Giovanni N. 6. Gli allievi e le allieve dai 14 anni in poi, in divisa con decorazioni, si aduneranno nel cortile della sede, alle 9.15 e la fanfara alle 8.30.

*Giovani esploratori.* Domani gli esploratori del primo reparto sono comandati di trovarsi, alle 7, al monumento Rossetti; quelli del terzo reparto, alla stessa ora, a Roiano (davanti la sede provvisoria); e i capisquadra dei novizi, alle 7.30, al Liceo scientifico «G. Galilei», per prender parte alle cerimonie della Marcia su Roma. Tutti intervengono in divisa, senza equipaggiamento e senza bastone.

*Associazione generale fra commercianti ed esercenti.* I soci sono invitati in sede sociale (Piazza Ponterosso N. 5, I) domenica 28 corrente, alle 8.30, per partecipare alla messa da campo a S. Giusto e al corteo.

### A Gorizia

GORIZIA, 26, sera

Gorizia si appresta a commemorare nel modo più degno ed elevato il primo anniversario della Marcia su Roma. Il partito nazionale fascista, zona di Gorizia, ha stabilito di celebrare l'anniversario il giorno 29 ottobre, col seguente programma:

Alle 8 arrivo della Legione Tagliamento. Sul piazzale della stazione saranno schierati la Legione Isonzo e i rappresentanti dei fasci con i rispettivi gagliardetti, i quali sfileranno in testa alle legioni, assieme alla bandiera del Comune di Gorizia. Le associazioni, le scuole e le altre istituzioni con bandiera si schiereranno ai lati del Corso Vittorio Emanuele III, dallo sbocco di via Aquileia verso la città, nel seguente ordine: Corporazioni sindacali, associazioni, scuole medie, collegi e convitti, scuole elementari, collegio civico maschile. Subito dopo lo sfilamento delle due legioni: Tagliamento e Isonzo, associazioni, collegi e scuole, vi si accoderanno. Le associazioni seguiranno le colonne della Milizia su tutto il percorso, fino a Piazza della Vittoria.

Alle 9 verrà celebrata una messa da campo in Piazza della Vittoria. Dalle 10 alle 10.30 rivista della M. V. S. N. passata dal prefetto del Friuli, comm. Piero Pisenti. Appena finita la rivista, mentre le truppe si disporranno per la sfilata lungo il Corso Verdi, via Alvarez, Piazza Cesare Battisti, le bandiere delle corporazioni sindacali, associazioni, scuole, collegi ecc. si recheranno per via Oberdan e via Morelli, al teatro Giuseppe Verdi, dove alle 11, il prefetto avv. Pisenti commemorerà la Marcia su Roma.

Alle 15, al Municipio, ci sarà uno speciale ricevimento in onore del Prefetto, offerto dal Comune. Sappiamo che il cav. Cobianchi, Commissario prefettizio del nostro Comune, ha invitato per questa occasione al convegno al Municipio tutti i sindaci del circondario e tutti i presidi delle varie associazioni locali. Domani sarà pubblicato dal Commissario prefettizio, il seguente manifesto:

«Cittadini! Lunedì 29 corr. sarà degnamente commemorata in questa città la Marcia su Roma.

«Il nostro mirabile Esercito, solamente per suo valore e sapienza dei suoi comandanti, ha salvato l'Italia sul Piave. La Marcia su Roma, seguita immediatamente alla Sagra di Napoli, ha impedito che la vittoria venisse mutilata, delitto che purtroppo stavasi consumando e l'ha ricondotta alla gloria del Campidoglio.

«La santa rivoluzione delle camicie nere, serenamente compiuta al suono del fatidico inno all'italica giovinezza, ha salvato una seconda volta e definitivamente l'Italia; è questa solamente allora ebbe completa e sicura la coscienza del valore e della forza del fascismo. Dal momento in cui il Duce, reduce dalla grande incruenta battaglia, portò a S. M. il Re l'Italia di Vittorio Veneto, riconsacrata dalla nuova vittoria, dichiarandosi Suo fedele servitore, il Paese respirò; respirarono tutti i cuori non insensibili al più grande sentimento, quello che è ispirato da una grande realtà: la Patria. Esultarono allora, in aere purissimo, gli spiriti eletti dei nostri cinquecentomila morti, esultarono le cento città d'Italia e in particolare quelle redente, prime fra tutte Gorizia, Santa Gorizia che finalmente ebbe completa la soddisfazione di non aver invano compiuti i più grandi sacrifici per l'unità d'Italia.

«Con immutata esultanza, con immutati sentimenti, Gorizia tutta parteciperà lunedì alla grande cerimonia, dovuta alla particolare iniziativa del Capo della provincia, che avremo ospite graditissimo e onoreremo quale artefice della Marcia gloriosa, per la quale seppe approntare e guidare le più elette forze fasciste del Friuli.

«Cittadini! Nessuno manchi al grande rito. Nessuno manchi di salutare romanamente i mutilati, i combattenti e i militi delle gloriose legioni del Tagliamento e dell'Isonzo, e io sarò sempre più orgoglioso di rappresentarvi».

### A Pola

POLA, 26, sera

Ieri mattina nell'ufficio del prefetto, ha avuto luogo una seduta alla quale, oltre al prefetto, hanno partecipato i rappresentanti delle autorità, dei sodalizi cittadini, ecc. Scopo della seduta era di elaborare il programma delle festività che avranno luogo a Pola domani 28 corrente. Dopo cordiale discussione, fu approvato il seguente programma:

Alle 8: sveglia fatta a mezzo di fanfare che faranno il giro della città.

Ore 10 precise: solenne Messa da campo ai giardini di Piazza Port'Aurea, celebrata dal cappellano della M. N., in onore dei caduti fascisti. Alla Messa prenderanno parte le autorità civili e militari, reparti armati del R. Esercito, della R. Marina e della Milizia nazionale, gli ex combattenti, i mutilati, le vedove ed orfani di guerra, istituti, scuole, società politiche e sportive, ecc.

Finita la messa, verrà formato un corteo al quale prenderanno parte le autorità, le rappresentanze militari, la Milizia, i combattenti, i mutilati, le madri e vedove dei caduti, i sindacati fascisti, sodalizi cittadini, scuole, popolazione. Il corteo sfilerà per il Viale Carrara, via Kandler. Al Parco della Rimembranza farà una sosta per permettere la deposizione di una grande ghirlanda di fiori freschi. Non verranno pronunciati discorsi.

Nel pomeriggio, alle 17, la banda militare terrà un concerto in Piazza Port'Aurea.

Alla sera alle 20, al Politeama avrà luogo la grande serata di gala. L'orchestra del Sindacato fascista sosterrà un concerto sinfonico, a cui seguirà una recita e il ballo.

### A Udine

UDINE, 26, sera

Abbiamo ieri detto brevemente delle cerimonie commemorative fissate in Friuli per celebrare la Marcia su Roma. Nelle riunioni seguite oggi in Prefettura sono stati fissati i singoli programmi.

Le cerimonie a Udine si svolgeranno domenica 28, col seguente programma: Alle 9.30 ammassamento in piazza Umberto delle legioni «Tagliamento» e «Isonzo» e di tutte le rappresentanze dei fasci, delle avanguardie, dei Balilla e dei Sindacati fascisti della provincia. Messa da campo, consegna alla legione «Tagliamento» dell'aquila offerta dagli ufficiali di Marina. Rivista e corteo delle legioni, dei fasci, delle avanguardie, dei Balilla e dei Sindacati.

Rancio alle 12. Alle 14 discorsi di S. E. il ministro Giuriati al Teatro Sociale, al quale si interverrà mediante presentazione del biglietto di invito. Alle 15 ricevimento offerto in Castello dal Municipio di Udine, ai sindaci e commissari dei Comuni friulani, alle autorità civili e militari e alle rappresentanze della Milizia, dei fascisti, delle avanguardie, dei Balilla, dei mutilati, dei combattenti e dei Sindacati.

### Adunata della 58.a Legione della Milizia nazionale

Il console comandante della legione comunica:

Domani alle 7.30 la Legione al completo con fanfara, si adunerà nella caserma di via della Ferriera, per recarsi sul colle di S. Giusto ad assistere alla Messa da campo che verrà celebrata alle 9.30 dal cappellano della Legione, in suffragio delle camicie nere cadute per la rivoluzione fascista.

Data la solennità della cerimonia, è dovere di tutti gli ufficiali e i militi di intervenire all'adunata. Gli ufficiali della Milizia indosseranno la grande uniforme, fatta eccezione per quelli fuori quadro sprovvisti di divisa, i quali potranno prendere parte alla cerimonia in borghese.

### La sagra dei combattenti friulani

UDINE, 26, sera

Udine, capitale della guerra, con alto spirito di rinnovata fede nei grandi destini della Patria, si prepara a solennizzare in modo eccezionale il quinto anniversario della Vittoria. In quel giorno, combattenti e fascisti, uniti in fraterno vincolo, riaffermeranno i sentimenti di cordiale solidarietà che hanno sempre unito le due grandi organizzazioni nel secondare l'opera del Governo. In quel giorno particolare importanza avrà quindi la consegna di un gagliardetto da parte della Federazione provinciale del P. N. F. alla Federazione friulana dell'A. N. C.

Con il massimo intervento di combattenti e di fascisti, la cerimonia, che sarà preceduta da un corteo, si svolgerà alle 10.30 sul piazzale XXVI luglio, dinanzi alla «Casa del combattente».

Il medaglia d'oro dott. Mario Ponzio di San Sebastiano, membro del Comitato nazionale dell'A. N. C., terrà il discorso d'occasione e S. E. l'on. Giovanni Marchi, sottosegretario di Stato alle Colonie, farà la commemorazione della Vittoria.

Alle 12.30, sul piazzale dello storico Castello, verrà consumato un rancio speciale, al quale, oltre tutti i combattenti, parteciperanno fraternamente tutte le autorità civili e militari di Udine e della provincia.

Per la circostanza la Federazione friulana combattenti inaugurerà un labaro che recherà le medaglie d'oro friulane, simbolo del valore e dell'eroismo.

### Per facilitare il movimento turistico dall'estero

ROMA, 26, sera

Allo scopo di favorire il passaggio delle frontiere agli escursionisti diretti nel Regno, il ministro delle Finanze on. De Stefani ha disposto che le dogane di confine ammettano in esenzione daziaria la benzina contenuta nei serbatoi normali degli autoveicoli da turismo, quali automobili, motocicli ecc., esclusa però quella trasportata in bidoni e latte.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Mussolini sopprime la bilinguità

### dei giornali slavi della Venezia Giulia

### Il provvedimento governativo

MILANO, 26, sera

*Dietro ordine del Presidente del Consiglio è stato revocato il provvedimento emanato dai prefetti di Udine, Pola e Trieste circa la bilinguità dei giornali sloveni che si pubblicano entro i confini.* (Stefani).

Pure in mezzo al tumulto delle rievocazioni e al clamore delle festività, l'Uomo forte, che oggi tiene nel saldo pugno il timone dello Stato, ha saputo, con un tratto di penna, riparare un atto ingiusto e impolitico, che ancora oggi rimane per noi, sereni osservatori delle vicende che si alternano in queste nostre terre, un mistero. Di proposito non avevamo voluto accentuare l'errore delle ordinanze prefettizie, ora cancellate dal Presidente del Consiglio, perchè avevamo la certezza di un provvedimento riparatore. L'atto contravveniva soprattutto all'indirizzo politico che Benito Mussolini chiaramente ha scelto per dare tranquillità stabile alle province di confine e per dimostrare a coloro che oltre le Alpi Giulie approfittano di ogni più piccolo episodio per inscenare comizi dove l'italofobia trionfa, come l'Italia rinnovata sappia usare della propria forza con invidiabile equilibrio.

Da molti mesi ormai, il Presidente del Consiglio — che per la fortuna del Paese regge anche il dicastero degli Esteri — col suo impareggiabile senso pratico di uomo nemico di ogni demagogia, illuminato da sempre nuove e profonde intuizioni politiche, persegue con ferrea costanza il proposito di stabilire rapporti chiari e leali fra l'Italia e la Jugoslavia. Egli vede in ciò, oltrechè l'interesse economico e politico di due paesi destinati ad intendersi al disopra delle ultime trincee e degli ultimi pregiudizi, il mezzo per garantire agli italiani che dolorosamente fanno ancora parte del Regno S. H. S., condizioni di vita possibili. E' di questo momento la notizia di un suo prossimo incontro col Presidente del Consiglio jugoslavo. Dopo molto pessimismo si ha finalmente la sensazione che l'accordo non sia lontano.

Non vi è chi non sappia come quando due paesi stanno per intendersi spuntino i soliti amici... disinteressati, il cui compito non richiesto è quello d'intorbidare le acque. Ed è infatti proprio in questi giorni, che su certa stampa dell'Intesa — la quale non ci è mai stata amica negli sforzi fatti per affermare i nostri diritti in Adriatico — corrono notizie e appaiono commenti, il cui fine non è certo quello di aiutare lo stabilirsi dei buoni rapporti italo-jugoslavi.

Crediamo che pochi giornali come questo siano attenti osservatori di ogni manifestazione del piccolo mondo slavo di casa nostra. Proprio alcuni giorni or sono segnalavamo alcune manifestazioni più o meno palesi del nazionalismo slavo, indicando anche vari rimedi ben più importanti di quelli che erano stati adottati e che, in fine, si sarebbero limitati a costringere i giornali in lingua slava a tenersi in casa un cattivo traduttore italiano, al posto del traduttore slavo che dovrebbe essere presso ogni Prefettura.

E', tuttavia, evidente che rapporti anche delicati di politica estera non possono in alcun senso influire su provvedimenti che un Governo adotti nei riguardi dei propri sudditi per la tutela dei maggiori e più gelosi interessi dello Stato. Ma perchè questa decisione sia opportuna e perciò consigliabile occorre almeno che il provvedimento deciso raggiunga lo scopo difensivo cui esso tende. Dobbiamo francamente ammettere che le ordinanze sulla bilinguità dei giornali slavi non corrispondevano nemmeno a questo minimo logico che le giustificasse. Quali i vantaggi per l'azione del Governo e per la difesa italiana? Anche con la maggior buona volontà ricercandoli non li troviamo. La revoca ordinata dal Presidente del Consiglio ci sembra perciò ispirata a criteri di saggezza politica e di buon senso ad un tempo.

Mussolini è maestro di lealtà. Oggi gli slavi ne hanno una prova plastica. S'egli volesse la fine della stampa slava non indugerebbe un attimo a sopprimerla con un decreto di poche parole. Egli non pensa a questo; ma non pensa nemmeno a ciò che poteva sembrare dalle note ordinanze. Egli vuole la legalità, l'obbedienza allo Stato e alle sue leggi, a prescindere dalla lingua, che non è per se stessa un ostacolo a osservare i doveri cittadini. Meditino gli slavi molto bene e molto spesso l'insegnamento che viene dal gesto del Presidente.

***

Ci mancano troppi elementi per poter giudicare a fondo i precedenti di questo episodio. Comunque non possiamo fingere di avere dimenticato che ora non ha guari si potevano leggere su alcuni fogli — che pur non avendo prima studiato il problema degli allogeni, si permettevano già dalla prefazione dei loro nuovi studi, di impartirci lezioni di saviezza politica e quasi quasi di patriottismo — dei veri e propri atti di accusa contro una presunta noncuranza nel problema dei rapporti con gli slavi come se gli slavi fossero una... novità per Trieste e per gli esponenti politici di qui.

In queste terre di confine, chi veramente voglia sovrastare con autorevolezza alle manifestazioni politiche degli allogeni, deve sapere, per la dura esperienza del passato, come assicurarsi i mezzi adatti a esercitare il controllo e le armi valide per difendersi ed eventualmente attaccare.

Per la verità storica giova tener presente, che malgrado la scarsa sensibilità politica dei Governi che precedettero quello fascista, nella Venezia Giulia, per merito proprio del partito fascista — che si può dire nato a Trieste nella fase storica della lotta contro il bolscevismo ed il nazionalismo slavo — le autorità italiane seppero sempre seguire una linea di condotta abile e rispondente ai bisogni del nuovo regime. E di questa abilità fanno fede il progressivo succedersi di atti di lealismo da parte delle popolazioni slave, lo sfacelo del bolscevismo — le cui forze principali erano rappresentate da correnti slave, impeciate di nazionalismo — il tramonto della fortuna politica di alcuni esponenti dello slavismo, la decadenza delle organizzazioni politiche ed economiche aderenti al partito dell'*Edinost*.

Per quanto poi riguarda più particolarmente Trieste conviene aggiungere che questa linea di condotta è stata costantemente e intelligentemente, finora, osservata, specie per il fatto che è stata resa possibile la continuità delle direttive, nate e consolidate da un'esperienza fatta sul posto e più che triennale.

Noi crediamo fermamente, che, a prescindere dalla volontà delle egregie persone che oggi rappresentano nella Venezia Giulia, l'autorità dello Stato, esista un errore di metodo e di organizzazione politica nei riguardi dei rapporti con gli slavi, errore che deve essere riparato al più presto. La politica verso gli slavi non può essere sentita che attraverso quelle forme che hanno dato e continuano a dare dei risultati pratici. In questo campo le improvvisazioni e gli eccessi di zelo sono un pericolo e un danno, giacchè quando la politica interna è seminata di interferenze con la politica estera, non basta il successo locale momentaneo per credere di avere assicurato al paese un successo duraturo ed importante.

Le tre province della Venezia Giulia hanno un aspetto comune e devono perciò avere una politica comune. Questa non può essere fatta ad iniziativa dei Prefetti, i quali hanno temperamenti e concezioni diversi proprio dove è indispensabile una concezione e un temperamento unici. Se intervento del Governo centrale significasse in ogni caso intervento di Benito Mussolini, noi potremmo essere tranquilli sulle direttive di governo, giacchè l'intuito politico del Duce del fascismo non conosce limiti dello spazio ed ha la possibilità di agire con sicurezza e con perfetta rispondenza con la realtà anche da una sede come Roma tanto lontana dai problemi provinciali di queste terre. Ma il Presidente del Consiglio non può invocare per sè ciò che non è umano. Subentrano perciò i collaboratori. Di qui l'inevitabilità degli squilibri fra centro e periferia e degli errori che producono imbarazzi e non consolidano l'unità della condotta politica.

Domandiamo quindi al Governo di trovare il modo che nei rapporti con le popolazioni allogene, le tre province si sentano legate strettamente ad un'unica disciplina e ciò anche in considerazione della particolare delicatezza del problema politico. Se l'on. Mussolini vorrà risolvere questo difetto della nostra organizzazione provinciale, l'episodio, che ora lamentiamo, avrà dato buoni frutti e potrà essere considerato benefico.

Intanto raccomandiamo agli slavi di non abusare dell'ordine del Presidente del Consiglio come avevano dimostrato di voler abusare delle ordinanze prefettizie. Cittadini venuti dalla Jugoslavia ci hanno raccontato di aver visto esposti in alcune vetrine i numeri dei fogli bilingui listati a lutto. E' troppo! Il lutto può essere tolto perchè i morti, quando sono di carta, risorgono da un giorno all'altro. Il dramma non c'è stato!

### La mostra di Marina Flaugnatti

Incessantemente il pubblico si rinnova nella saletta sul Corso V. E. decorata con molto garbo dalla pittrice Marina Flaugnatti per l'esposizione delle sue opere. Questa pittrice che due anni or sono si partì da Trieste quasi ignota e si portò a Roma con la ferma volontà di studiare e col sogno di raggiungere quanto sentiva di poter fare nell'arte, non ha certo perduto questi due anni. Ella ci ritorna, artista di sicuro valore, molto apprezzata nei circoli artistici romani e giustamente applaudita dai critici, con un'idealità artistica temprata dall'esperienza, con una nobile chiarezza e serietà di propositi che si riflette nel suo lavoro.

Ha molto lavorato in questi anni di Roma. Le opere che ella espone, pur numerose, non sono che una parte eletta del suo copioso lavoro. Non volle maestri; pensò con ragione che il respiro di un ambiente artistico fosse la migliore scuola; sistematicamente, con rigorosa ostinazione, si applicò soltanto al disegno, allo studio del nudo; e nel disegnare, e in tutto quanto faceva, le fu sprone, esempio e consiglio la paterna amicizia di un grande: di Vincenzo Gemito. Questo equilibrio del carattere, questa facoltà di assimilare armonicamente le azioni dell'ambiente e della propria volontà e della tutelare vigilanza di uno spirito geniale, si rivelano molto bene dalla sua mostra, la quale, senza subire alcuna dipendenza, si accosta per molti tratti ai caratteri della pittura romana odierna e palesa un indirizzo deciso e sicuro.

Sono tutte cose molto ben dipinte; ed alcune molto più che bene. Fra queste è da mettersi la testa di gentiluomo in costume settecentesco, bellissima di chiarezza descrittiva e di semplicità; e son da mettere specialmente i vari studi di nudo, dove la perizia sempre meglio affrancata ed approfondita della disegnatrice trova nel gusto sempre più raffinato e consapevole del colore la sua piena espressione vitale. La signorina Flaugnatti possiede valentemente la tecnica del pastello; ma le cose che ella dipinge ad olio non stanno affatto addietro. I due piccoli nudi di donna sulla sponda del letto, di delineazione e di fattura ammirabile, non stanno affatto indietro a quel nudino così delicatamente sentimentale dell'«Adolescente», che molti possono invidiare, e alla bravura degli altri grandi squarci di nudo a pastello. Sono cose eccellenti: quanto, fra i ritratti, quello così delicato e signorile della madre, o quello di giovinetta in costume sardo, con l'ingenua allegrezza del suo rosso fiammante; quanto lo schizzo così spontaneo e coloristico delle testine di bimbi accostate; quanto i mormorii di toni ed i tocchi di luce nelle figure studiate in penombra: «Misticismo» ed altre.

Chi segua i saggi di disegno, vi scorge l'intendimento sagace di giungere al risultato con mezzi sempre più semplici. Ma anche gli schizzi all'aria aperta, le pagine improvvise dell'emozione pittorica, delle quali l'autrice con giusta discrezione ha voluto recare soltanto qualche esempio, hanno tutti alcunchè da dire: e segnatamente quella visione aerea della nostra Piazza del Ponterosso, dove la difficoltà grande del tema è superata con un senso dell'ambiente atmosferico, della luce diffusa, dell'autonomo movimento della vita, che bastano a dire quale coscienza dei problemi dell'arte vi sia in questa pittrice e quanta viva intelligenza ella metta nell'affrontarli. Trieste ha veramente un'artista di più, di cui può esser lodata e lodarsi. *b.*

**Le conferenze all'Associazione ex allievi.** L'anno accademico dell'Associazione ex allievi verrà iniziato con un ciclo di conferenze popolari tenute dal prof. Giovanni Bolle, il quale, lunedì prossimo, parlerà sul «Paesaggio goriziano ed il Carso col suo mondo sotterraneo»; il martedì successivo commemorerà Cristoforo Colombo e dirà le sue impressioni e osservazioni di un viaggio attraverso l'America del Nord. Mercoledì, invece, svolgerà un tema di attualità: «Il Giappone ed i suoi terremoti». Il ciclo terminerà venerdì 2 novembre, con una conferenza sui costumi: «Dalla foglia del gelso al vestito serico».

Le conferenze si terranno nella Palestra civica di via della Valle, alle 20.30, e saranno illustrate da proiezioni luminose colorate. Il prezzo d'ingresso è di 55 centesimi.

# L'imparzialità e l'esattezza

Lodovico Naudeau, dell'*Illustration*, è troppo esperto giornalista e troppo sottile scrittore, perchè mettendo i piedi in una questione difficilmente accessibile agli stranieri come quella di Fiume, e comunque il suo spirito notoriamente non fosse molto ben disposto verso di noi, non cercasse di ricoprirsi di tutte le forme esteriori dell'imparzialità. Così egli si è procacciato dichiarazioni da una parte e dall'altra, e dopo aver ascoltato il governatore militare generale Giardino è andato ad ascoltare i jugoslavi e gli zanelliani, e non ha mancato di ricordarsi di un articolo del *Times* la cui zanelliana esuberanza fu da noi debitamente ribattuta, ed ha anche raccomandato agli italiani i lumi della Società delle Nazioni, ai quali non si sa perchè, nella sua terra di Francia, si preferiscono in ogni incontro i lumi di casa propria.

Noi abbiamo già detto che cosa ne pensiamo di queste intromissioni giornalistiche inglesi, francesi o altrimenti internazionali, in quel problema di Fiume che è anche un problema di sensibilità e non può essere ben compreso se non da chi lo sente. Senza far torto a nessuno, noi pensiamo che il problema non possa essere risolto utilmente se non negli scambi diretti d'idee fra italiani e jugoslavi, e che tutti gli interventi dall'estero non possano che volontariamente o involontariamente imbrogliarlo e moltiplicare la possibilità di complicazioni.

Se l'illustre giornalista francese ha tenuto nel suo articolo alla esterna vernice dell'imparzialità, sarebbe stato però anche consigliabile che egli ci tenesse ad apparire in punto e virgola anche sul capitolo dell'esattezza. Non vogliamo fargli questione d'altre cose; ma di quelle che riguardano Trieste sì. Egli dice a un dato momento: «Ecco Trieste, che fino al 1914 fu uno degli scali meglio organizzati e più prosperi d'Europa, Trieste, che sotto il regime austriaco rigurgitava di navigli, e la quale ora non è più che un deserto!».

Questo luogo comune del porto di Trieste «deserto» è una poco spiritosa bevanda che giornali jugoslavi, francesi, inglesi, talvolta tedeschi, non si stancano mai più di propinare. Ma conviene caritatevolmente avvertirli che questo luogo comune è falso, e diventa ogni giorno più falso. Il porto di Trieste ha sofferto la sua crisi postbellica dei commerci, ma già da un anno si viene risollevando con notevole costanza. Ed oggi il commercio di Trieste ha già riassunto le confortanti proporzioni del 65 per cento dell'anteguerra. Ora, se un giornalista come il signor Naudeau conviene che nell'anteguerra il nostro porto «rigurgitava» di navigli, egli deve pure ammettere che al 65 per cento di quel commercio deve anche corrispondere un relativo movimento marittimo, e che quindi il porto non può essere un deserto.

Ripete egli automaticamente le informazioni invecchiate di quei due anni di crisi commerciale postbellica che abbiamo sofferto anche noi, com'erano sofferti dal suo stesso paese, la Francia, dove il suo stesso giornale, l'*Illustration*, portava le vignette con le moltitudini di navi in disarmo nei porti meridionali della Repubblica? Oppure il signor Naudeau, vedendo la città alla sfuggita, non si è reso conto della diversa configurazione che ha assunto il lavoro portuale da quando il porto di Trieste si è esteso da Servola fino a Barcola, talchè si lavora su diversi punti anzichè concentrare tutte le operazioni nei vecchi bacini? Comunque, egli dà e commenta notizie, che corrispondono a uno stereotipo molto usato fra quelli che invidiano Trieste all'Italia, ma non corrispondono al vero. Ed avendo rettificato le notizie, facciamo grazia alle zanelliane deduzioni ed agli absburgici rimpianti che egli ne ricava e che cadono da sè — ci duole dell'imagine un po' volgare — come le foglie di un vecchio carcioffo.

## Lo Stabilimento Tecnico Triestino
### primo nella gara per la costruzione di un incrociatore

Abbiamo da Roma, 26, sera:

Il Ministero della Marina aveva bandito un concorso fra i cantieri navali italiani per la costruzione di un incrociatore moderno di grandi dimensioni. Oggi, alla presenza della speciale commissione incaricata, sono state aperte le schede contenenti le offerte dei cantieri. L'offerta migliore è risultata quella dello Stabilimento Tecnico Triestino. Sono lieto di segnalarvi questa bella affermazione dell'industria giuliana, che se, come si ha ragione di credere, riuscirà ad essere aggiudicataria del lavoro, saprà affermare la sua ben nota capacità tecnica, dando alla flotta italiana una potente nave da battaglia.

Accogliamo con vivo compiacimento l'esito di questa gara che ha dato modo all'industria navale triestina di affermarsi, assicurandosi così la possibilità di prevalere anche nelle ulteriori pratiche che saranno necessarie per arrivare alla aggiudicazione del lavoro. Non è, del resto, la prima volta che i cantieri della nostra regione riescono a guadagnare il primo posto nelle gare indette dallo Stato per le costruzioni navali. Non dubitiamo che, se in alcuni casi precedenti dubitiamo che se in alcuni casi precedenti le costruzioni navali, che dovevano essere aggiudicate alle industrie giuliane per risultato di concorso, vennero — e ciò per ragioni di interesse politico a cui i nostri costruttori si piegarono per disciplina — assegnate ad altri cantieri, in questa circostanza il Governo vorrà tener conto delle particolari necessità di assicurare ai nostri cantieri un lavoro per il quale offrono allo Stato le condizioni economiche più vantaggiose e un tecnicismo di cui fa fede la riconosciuta capacità delle nostre maestranze.

## L'incremento dei lavori pubblici a Trieste

L'on. Banelli, che con tanta solerzia s'interessa di tutto quanto riguarda l'incremento dei lavori pubblici nella nostra Regione, ha ricevuto dall'on. ministro dei Lavori Pubblici la seguente comunicazione:

«Memore delle tue premure, sono lieto di comunicarti che pei lavori di escavazione marittima nella Venezia Giulia ho approvato una perizia dell'importo complessivo di oltre due milioni di lire, di cui un milione è stato già messo a disposizione dell'Ufficio speciale delle opere marittime di Trieste, con mandato telegrafico, per il pronto inizio dei lavori.

Anche per le opere di riparazione della diga nel Porto «Vittorio Emanuele III» a Trieste, già approvate, è stato emesso un mandato telegrafico di L. 200.000 a favore dello stesso Ufficio, il quale potrà così dare ai lavori notevole sviluppo.

Parecchi altri lavori di minore importo, interessanti i porti della Venezia Giulia, sono stati ugualmente approvati ed autorizzati, e non si mancherà di affrettare l'istruttoria di quelli in esame. Cordiali saluti aff. C a r n a z z a.»

Per quanto riguarda poi il Palazzo di giustizia, il direttore generale per le opere pubbliche dell'Italia settentrionale comunicava in data 19 corrente all'on. Banelli quanto segue:

«Il progetto generale esecutivo per il Palazzo di giustizia di Trieste è qui pervenuto al completo un paio di giorni fa. Posso assicurarla che esso sarà sottoposto subito al prescritto esame del Consiglio superiore dei LL. PP., sia per il lato tecnico, sia per la questione del sistema da adottare per l'appalto dei lavori.»

# Podestà o sindaco?

Il sen. Pitacco ha inviato a S. E. l'on. Giacomo Acerbo il seguente memoriale per il ripristino dello storico titolo di Podestà al capo del Comune. L'argomento, certamente di grande interesse, oggi che si sta rielaborando la legge comunale e provinciale merita da parte della Commissione un attento esame. Ed ecco il memoriale:

«Eccellenza, poichè nei lavori della commissione chiamata a riformare la vigente legge comunale e provinciale, verrà pure discussa, a quanto consta, l'eventualità di conservare il titolo di sindaco al capo del Comune o mutarlo in quello di podestà, il Comune di Trieste, per mio mezzo, si permette di esporre all'E. V. con preghiera di sottoporlo al voto della commissione, il suo punto di vista che è quello, lo si può dire a priori, di introdurre nuovamente il titolo di podestà, e di omettere per l'avvenire quello di sindaco, usato finora.

Torna superfluo illustrare l'argomento dal punto di vista generale, ricordare come il titolo di «sindaco» e storicamente ed etimologicamente non corrisponda del tutto al concetto di capo del Comune, e come gli esempi che si possono desumere dalle costituzioni dei nostri municipi persuadano meglio a ritenere il sindaco un ufficiale delegato a scopi speciali, originariamente di sindacato su l'operato podestarile, indi chiamato «pro tempore» ad eseguire incarichi di indole commerciale, mentre il podestà, che ripete la non ingloriosa sua origine dal diritto romano, e nel vero e proprio significato di capo del municipio, ha per sè la costante tradizione de' secoli più belli e più fecondi della storia municipale italiana; ed è lui che col suo avvento a capo de' Comuni, cessate le incertezze del reggimento consolare, segna l'avviamento alla unità, alla continuità dello stato comunale, quando appunto il municipio, uscito dalla sua fase iniziale, sviluppa interamente le forme costitutive di cui è capace.

E non solo le città italiane, fin dagli albori del loro raffermarsi, si ressero a podestà, come, per citar pochi esempi, Bologna, nel 1151, e, poco dopo, le altre città dell'Italia centrale, fin su a Piacenza, Cremona e Verona, ma, per scendere al particolare che più ci interessa, tutte le città istriane, appena uscite dalle spire del feudalismo, e infranto il potere vescovile — e fin in quel torno di tempo, in cui le altre città d'Italia si costituivano sotto i podestà — ebbero anch'esse a capo del Comune il «potestas», glorioso esponente del secondo governo comunale; e il «potestas» fu mantenuto da Venezia che dominò l'Istria fino alla caduta (1797) e l'Austria stessa mantenne il podestà a capo dei Comuni istriani; e non altrimenti succedette a Trieste, che conta una serie ininterrotta di podestà dal 1200 a tutto il secolo XIV, fino alla dominazione dell'Austria. E se è vero che questa, lungo l'epoca di mezzo e più tardi, per necessità storiche, dette altra forma di reggimento a Trieste, non è meno vero che, con lo spuntar de' nuovi tempi, e subito dopo il 1848, l'Austria stessa dà a Trieste lo statuto civico, che fu legge fondamentale dello Stato, e pone a capo del Comune, ridivenuto più largamente autonomo, un podestà. Ed il primo è del settembre 1850, e la serie durò ininterrotta fino alla vigilia della guerra.

Oggi che molto opportunamente si studia la revisione della legge comunale e provinciale, e che, nel suo rimaneggiamento, potrà, e dovrà, venir tenuto conto delle correnti che reclamano una maggior autonomia dei Comuni e norme che ne isveltiscano i movimenti; oggi che si spera venga mutato il vecchio concetto, che trovò espressioni nelle disposizioni piemontesi e lombarde del secolo XVIII tendenti a restringere i poteri comunali fino a farli apparire come una concessione statale; oggi sembra più opportuno che mai che il vecchio nome rientri nella nuova legge comunale e venga tenuto conto delle tradizioni storiche di Trieste e dell'Istria, che sono in pari tempo pure e belle tradizioni storiche dell'intera penisola.

In questi sensi formulo a nome del Comune il voto per il ripristino del titolo podestarile, confidando che la commissione voglia valutare le ragioni addotte in sostegno di quest'opinione mentre rinnovo all'E. V. la preghiera di volersi rendere interprete presso la commissione stessa, del voto di questo Municipio.

Ringrazio fin d'ora l'E. V. dell'appoggio che starà per dare alle proposte del Comune, e mi valgo del gradito incontro per esternarle gli atti del mio ossequio profondo. Il sindaco: P i t a c c o».

## I 60.o anniversario della Società Ginnastica

La Società ginnastica triestina si appresta a celebrare degnamente il 60.o anniversario della sua fondazione, che ricorre il 10 novembre; solamente il giorno dovrà essere differito per riguardo alla chiusura profilattica delle scuole e dei corsi degli allievi, che dovrebbero collaborare alla celebrazione.

E vuol essere una solennità importante in cui il ricordo del passato glorioso della Società, sorta fin dal 1863 quale Palestra nazionale, sarà con bella continuazione nelle parole del commemoratore consertato alla sensazione della rinnovata e rifiorente vita sociale.

Dalle sue modeste e lontane origini, fino al compimento della sua idealità arrivata nella redenzione e nel primo grande concorso ginnastico della Nazione vittoriosa a Trieste, la storia della Ginnastica è tale che la sola rievocazione eloquente basta a rilevare il suo merito.

Ma nella imminente ricorrenza, la parola avrà il sussidio dei suoni e dei colori. Avrà l'illustrazione di quegli inni e di quei vessilli che furono la gioia e la fede di chi amava l'Italia e la bile comica di chi dell'Italia era nemico; inni e vessilli che segnarono il miracolo delle risurrezioni e le stazioni della lotta proseguita per cinquanta anni di costanza e concordia.

Con viva simpatia sarà dunque attesa dai soci e dagli amici della Ginnastica la giornata dedicata alle memorie più care dell'antico sodalizio.

## Lo scoprimento della lapide ai soci dell'Edera
### caduti nella guerra di redenzione

Il Comitato onoranze dell'Associazione Edera — dato che i lavori, sotto la direzione dell'architetto tenente Aldo Paladini, autore del progetto, sono prossimi a essere ultimati — ha definitivamente stabilito la data dello scoprimento della lapide in onore agli aderini morti nella guerra di redenzione. La cerimonia si farà domenica 4 novembre, alle 10.30, sul Campo sportivo di San Giovanni.

L'orazione ufficiale sarà detta dal capitano avv. Giulio Camber-Barni. Assisteranno allo scoprimento, oltre alle famiglie dei caduti e ai soci delle Edere di Trieste e dell'Istria, rappresentanze delle varie associazioni sportive di Trieste e della regione. Ed interverranno pure, invitati, rappresentanti dei mutilati, dei combattenti e delle madri e vedove dei caduti.

**Trasporto funebre.** Ieri alle dieci, al nostro cimitero, fu trasportata dalla cappella mortuaria alla tomba della famiglia Banelli la salma della compianta signora Amalia Perco nata Banelli, morta ad Abano durante la guerra. Nella folla di persone che assistettero alla sepoltura figuravano rappresentanze dell'Ordine degli Avvocati, dell'Ordine dei Medici, della Lega Nazionale, della Società Ginnastica e di parecchie istituzioni nazionali, alle quali i figli e congiunti dell'estinta signora diedero l'opera loro.

## La discussione sul monumento sepolcrale ai Caduti

Dal giugno scorso, dopo un'adunanza tenutasi in sala della Borsa, e alla quale presero parte i rappresentanti delle istituzioni e degli enti nazionali, venne affidato al Comitato delle donne triestine, di raccogliere, mediante liste di sottoscrizione, i fondi necessari per la costruzione di un monumento sepolcrale in onore dei volontari caduti, le cui salme furono solennemente trasportate al cimitero di S. Anna.

Il comitato, esplicato lodevolmente il suo assunto, invitò ieri sera, alle 18.30 a una seduta le associazioni in sala Dante, e vi convennero numerose signore e rappresentanti degli enti, tra cui notammo l'ing. Sulligoi Silvani, per la Compagnia dei volontari, il prof. Gentille per la Minerva, il prof. Coceancig, segretario politico del P. N. F., il direttore prof. Suppan, l'ing. Pincherle Muratori, l'ing. Bugliovaz, il dott. Quarnialè, numerosi ex combattenti, il cons. Comici per la Società operaia ed altri.

Le signore Musner, Lucchieri, Franca e signorina Visintin, quali convocatrici, presero posto al tavolo della presidenza.

L'assemblea chiamò la signora Lucchieri a presiedere la seduta. Essa illustrò lo scopo della convocazione e invitò la signorina Visintin a svolgere la relazione sull'attività svolta dal Comitato per la raccolta dei fondi. La relatrice ricordò che l'idea per il sepolcro monumentale in onore dei volontari caduti animò di religioso fervore le donne triestine di tutte le classi sociali, e furono raccolti tutti gli oboli, quelli cospicui e quelli più umili, con sentimento di vera religione. Noi — dice la relatrice — vedevamo sorgere, nella nostra appassionata devozione ai caduti, un monumento superbo e maestoso; ma quando al fine tutte le liste di sottoscrizione pervennero al Comitato e ci accingemmo a noverare gli importi, la cifra complessiva dava lire 87.589. A questa somma si aggiungeranno gli importi di altre liste di importi non ancora versatici, e si può contare sperabilmente su un arrotondamento fino a novanta mila lire.

La relatrice conclude affermando che il comitato intendeva di avere dall'assemblea le direttive meglio idonee per il compimento dell'opera che è vivamente desiderata dalla cittadinanza.

L'ing. Sulligoi-Silvani, a nome della Compagnia volontari giuliani, plaudendo all'attività svolta dal comitato delle donne triestine, afferma che tale attività debba continuare, e che i volontari intendono parteciparvi con decisa volontà perchè — dice — l'importo raccolto finora è inadeguato allo scopo. Propone che per il monumento si preventivi una spesa di 200.000 lire e che il concorso sia bandito solamente fra gli scultori e architetti volontari di guerra.

Il prof. Coceancig, pur aderendo alla proposta, crede che essa difetti di forma. Osserva che innanzitutto occorre sbarazzarsi della pregiudiziale della competenza. La proposta, secondo lui, sarebbe stata oggetto di esame in sede di comitato. E detto ciò propone che, dato il carattere cittadino delle onoranze ai caduti, tale comitato si allarghi con la partecipazione di rappresentanti di tutti gli enti.

L'ing. Pincherle Muratori appoggia la proposta Sulligoi, spiegandone i motivi. Bologna, egli dice, proprio in questi giorni ha raccolto 100 mila lire di sottoscrizione per il monumento ai suoi morti eroi, e bandisce il concorso tra gli scultori suoi ex combattenti, con un preventivo di spesa di un milione di lire. Poichè nel caso nostro si tratta di coprire un'area monumentale di 64 metri quadrati, le novanta mila lire sono affatto insufficienti per un'opera degna; perciò la minima spesa di 200 mila lire proposta dall'ing. Sulligoi non può essere più oltre diminuita.

La discussione a questo punto si fa animatissima. Prendono la parola successivamente e replicatamente l'ing. Cobol, il prof. Coceancig, l'ing. Sulligoi-Silvani, il quale insiste nella sua proposta. Alla discussione partecipano ancora la signora Musner, la signorina Visintin, il cons. Comici e altri. Infine, accolta all'unanimità la proposta Sulligoi, viene nominato un comitato ristretto autorizzato a nominare un più largo comitato, nel quale tutti gli enti cittadini siano rappresentati. A formare il comitato ristretto sono state elette le signore Franca, Lucchieri, Zanetti e Visintin e i signori ing. Sulligoi-Silvani e prof. Coceancig. Dopo ciò la seduta è levata.

**Un'opera d'arte triestina in omaggio a Gabriele d'Annunzio.** Tersera è partita per Gardone una deputazione della Federazione marinara che reca a Gabriele d'Annunzio un albo a lui decretato dagli ufficiali della marineria mercantile giuliana, contenente su fogli di pergamena tutte le loro firme. Consci dell'artistica sensibilità del Poeta, i donatori hanno voluto che esso riuscisse un'opera di gusto impeccabile e rappresentasse con onore la valentia degli artefici triestini. L'albo fu concepito dal pittore Edgardo Sambo, il quale con vivido senso di colore e con felice intuito della decorazione, giovandosi anche dell'opera del collega Fernando Noullian, incorniciò e scrisse le pagine dedicatorie, e miniò di stemmi delle nostre province, di piccole vedute delle nostre città e di simboli navali, le grandi pergamene coperte di firme. Nobile e austera la legatura, la cui idea prima suggerita dal Sambo fu concretata e svolta egregiamente dallo scultore Arturo Levi: è in pelle bruna, affustata su bastoncini d'argento, dai quali si stacca come pendente il suggello del Comune legato a liste di cuoio attorte a nodo marinaro. Lunghe frangie di cuoio legate allo stesso modo formano l'originalissima chiusura del libro.

**Per gli invalidi di guerra ed ex combattenti.** La Prefettura comunica: Fu constatato che invalidi di guerra ed ex combattenti si recano dai loro paesi a Roma per il disbrigo di pratiche inerenti a pensioni, a richieste d'impiego o altro e, dopo aver sopportato spese non lievi di viaggio e di soggiorno nella capitale, sono poi costretti a sollecitare la concessione di sussidi per provvedere al sostentamento e al rimpatrio, per i quali non sussistono fondi.

E' bene che gli interessati si persuadano dell'inutilità di questi viaggi e del danno economico che loro ne deriva, mentre possono provvedere ai propri interessi senza spesa alcuna, facendo pervenire le loro istanze alle competenti autorità centrali, sia a mezzo degli uffici di Prefettura, sia a mezzo delle associazioni nazionali riconosciute dallo Stato, alle quali spetta esercitare anche tali forme d'assistenza e ciò senza dover sopportare alcuna spesa.

**Per gli esercenti che vogliono prorogato l'orario di chiusura.** Il Consorzio triestino fra caffettieri comunica: La R. Questura comunica di essere disposta, in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della Marcia su Roma, di accordare, per le sere dal 27 al 28 corrente e dal 30 al 31, la prolungazione di un'ora dell'orario di chiusura di tutti i pubblici esercizi, purchè le venga indirizzata domanda in carta da lire 1.20, corredata dalla quietanza della relativa tassa pagata alla locale Direzione della pubblica beneficenza.

Comunica ancora che a datare dal primo del prossimo novembre entra in vigore l'orario invernale d'apertura e chiusura degli esercizi pubblici della provincia.

**Ancora un memoriale dei pensionati statali redenti.** La locale Società fra pensionati statali in unione al Sindacato nazionale fascista dei pensionati dello Stato, in relazione ai diversi memoriali e telegrammi diretti in ogni occasione al Governo centrale, ha ora rimesso ai nostri deputati e senatori un nuovo memoriale riassuntivo.

Con lo stesso si fa viva preghiera ai nostri rappresentanti di voler prospettare nella loro interezza a S. E. Mussolini le miserrime condizioni economiche dei pensionati statali redenti, i quali confidano che il Capo del Governo nazionale non vorrà permettere che il loro pietoso stato di indigenza abbia più oltre a perdurare.

## A Miramar sarà provveduto

Non inutile è stata la voce da noi ripetutamente levata per la sorte del castello e del parco di Miramar. L'appello da noi rivolto al Comune e al Governo, quando nei circoli cittadini si parlò della minaccia che per il toglimento d'ogni dotazione il parco dovesse rimaner privo delle più indispensabili opere di giardinaggio, trovò il più sollecito interessamento tanto nella nostra Giunta municipale quanto nel prefetto comm. Crispo Moncada, il quale anche in questa occasione mostrò come gli stieno profondamente a cuore le cose della città. E l'on. Mussolini, quando gli fu esposto l'argomento, di tanta importanza per il decoro dello Stato e per il concorso di forestieri a Trieste, tosto con la sua pronta lucidità ne afferrò la giustezza, e non tardò un momento a dare disposizioni perchè con fondi sufficienti si provveda alla manutenzione del Castello e del parco di Miramar.

Così, per l'intervento della nostra rappresentanza comunale e del Prefetto e per la mirabile prontezza d'azione che distingue il Presidente del Consiglio, è stato stornato il pericolo, apparso per un istante, che lo storico recinto potesse essere abbandonato al deperimento. Non si tratta che di piccoli sacrifici richiesti allo Stato, come abbiamo dimostrato nel nostro articolo, poichè in gran parte il Castello si mantiene da sè.

La illuminata sollecitudine dell'on. Mussolini in questo incontro ci fa sperare che sia per essere trattata con risolutezza anche quella parte del problema di Miramar che non riguarda soltanto lo Stato italiano: il tentar di ottenere dall'Austria la restituzione almeno dei parati e delle opere decorative che coprivano le pareti del Castello. Di ciò si è già occupato indefessamente il comm. Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera; ma certo l'interessamento dell'on. Mussolini per la conservazione di Miramar è da considerarsi felice auspicio per la condotta ulteriore anche di cotesta questione col mezzo dei nostri rappresentanti diplomatici a Vienna. Intanto, per quanto egli ha disposto a salvare Miramar dal deperimento, il Presidente del Consiglio già si è acquistato nuovo titolo di gratitudine nella città.

**Il caldo.** Ma cos'è? Non è ancora l'estate di San Martino, la quale del resto suole essere un'estate per modo di dire. E non è più nemmeno l'estate, che per conto suo ha detto di salutarci già un mese fa. Non sappiamo se sia scherzo o sia follia della stagione; ma il fatto è che da otto giorni, alla fine d'ottobre, si suda. A mezzogiorno abbiamo dai 21 ai 23 gradi come nel mese di giugno, e a mezzanotte ne abbiamo 18 e 19 come ai primi di luglio. E ieri, scomparsa la foschia e imperando il sole, c'era la piena realtà di una bella giornata di bagni. Un ottobre suppergiù come questo lo abbiamo avuto nel 1921, quando le temperature erano ascese addirittura a 25 centigradi; le notti però erano molto più fresche. E come andò a finire? Andò a finire che il 23 del mese cadde la pioggia, e il giorno dopo venne la bora e cacciò il caldo con una velocità di 88 chilometri. Per l'amor del cielo! Teniamoci caro questo amabile caldo, finchè ce n'è!

## Importante seduta della Federazione dei comuni della provincia di Trieste

Sotto la presidenza del senatore Pitacco, si tenne una seduta del consiglio direttivo della Federazione dei comuni della provincia di Trieste, presenti: il signor Luigi Ronchi, Commissario straordinario di Postumia; l'avv. Enrico Illeni, segretario della Federazione; il sig. Onorato Gorlato, sindaco di Muggia; il sig. Giuseppe Meden, sindaco di Senosecchia; il sig. Tommaso Boschetti, sindaco di Nabresina; il dott. Giuseppe Cosolo, sindaco di Fogliano; inoltre il comm. Edoardo Gasser, presidente del Comitato di credito agrario di Trieste e il prof. Domenico Tamaro.

Il Commissario straordinario di Postumia, signor Ronchi, osservò che il mutuo di lire 1.700.000 per la costruzione dell'acquedotto di Postumia non è stato ancora accordato dalla Cassa depositi e prestiti. La pratica è tuttora in corso, per cui il Comune di Postumia, allo scopo di dare esecuzione ad un'opera di così grande importanza, ha iniziato delle pratiche con istituti bancari per ottenere i mezzi finanziari necessari all'inizio dei lavori.

Si passò quindi alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno: Finanze comunali, e si decise di limitare per ora la discussione all'esame di due questioni specifiche: 1) la restituzione ai Comuni del dazio consumo sulla birra, 2) i risarcimenti spettanti ai Comuni per danni di guerra.

Il dott. Cosolo, sindaco di Fogliano, rilevò la necessità che sia restituito ai Comuni il dazio sulla birra, o, quanto meno, che i Comuni siano indennizzati per la perdita subita in seguito a ciò dal loro bilancio. Propose perciò il seguente ordine del giorno: «La Federazione dei comuni della provincia di Trieste, rilevato che il dazio sulla birra costituiva per i Comuni uno dei maggiori cespiti delle loro entrate, che l'avocazione del dazio allo Stato viene a togliere, fa voti perchè lo Stato, in considerazione delle tristi condizioni finanziarie dei Comuni della Giulia, li indennizzi nella forma che crederà opportuna per il danno derivante alle loro finanze e incarica la presidenza di svolgere le pratiche a ciò necessarie».

Il consiglio direttivo esaminò quindi la questione del risarcimento dei danni di guerra ai Comuni, e decise di interessare i fattori competenti per una sollecita liquidazione. Discutendo sulla possibilità di un finanziamento dei Comuni della provincia attraverso la Cassa depositi e prestiti, il presidente, senatore Pitacco, rilevò come la questione sia connessa con il problema dei depositi presso la Cassa postale di risparmio ex austriaca, di cui si è occupato con particolare zelo l'on. Suvich, e il consiglio direttivo incarica la segreteria della Federazione di sollecitare la definizione dell'annosa vertenza.

Il presidente aperse la discussione sulla questione agraria e porse un saluto e un ringraziamento all'avv. Gasser e al prof. Domenico Tamaro, che intervennero alla seduta per riferire sul credito agrario e sulle condizioni dell'agricoltura nella provincia.

L'avv. Gasser, rappresentante a un tempo del Comitato di credito agrario di Trieste dell'Istituto federale per il risorgimento delle Venezie, espose brevemente il funzionamento e gli scopi delle sezioni di credito agrario dell'Istituto e rilevò l'opportunità di fondare dei Consorzi rurali, rispettivamente di riordinare quelli esistenti nelle province, rendendoli un tramite efficace fra gli agricoltori e l'Istituto federale.

Il prof. Tamaro, dopo aver esposto le attuali condizioni dell'agricoltura nella provincia di Trieste, comunicò che la Commissione reale ha deciso l'istituzione di una cattedra ambulante d'agricoltura, la quale funzionerà dal 1.o gennaio 1924. Il presidente decise quindi di rinviare la seduta a giorno da destinarsi.

## La lista dei delegati della classe padronale

### per le elezioni alla Cassa ammalati

La Federazione degli industriali, in accordo con la Corporazione del commercio grandi e piccole industrie, ha designato a candidati per la Cassa ammalati per la cura dei datori di lavoro, i seguenti signori: Delegati effettivi: Abbate Oreste, elettrotecnico; Aquarone dott. Mario, per l'Istituto nazionale delle assicurazioni; Ballis Francesco, in ferramenta; Bertogna Carlo, in commestibili; Carlini cav. Francesco, in generi di monopolio; Carretti cav. Celso, direttore comproprietario dell'Hotel Savoia; Carmelich Gustavo, designato dallo stabilimento tecnico triestino; Cimadori dott. Ferruccio, industriale; Cosciancich Carlo, in manifatture; Conforto prof. Ruggero, in rappresentanze; Dal Pozzo Alietto, della Raffineria olii minerali; Dal Pozzo Matteo, commerciante in carboni; Dalla Zonca conte Tullio, proprietario del colorificio; Della Martera Carlo, designato dall'officina comunale del gas; De Salvatori ing. Luigi, architetto; Franceschina ing. Silvio, costruttore edile; Gallone Giuseppe, proprietario di sartoria; Gattegno cav. Benveniste, commerciante; Giacomi (de) ing. Gastone, costruttore edile; Gianfrè cav. Umberto, commerciante in agrumi; Giongo cav. ing. Elia, dell'Arsenale del Lloyd; Michelini ing. Francesco, degli oleifici triestini; Parravicini dott. Giuseppe, dell'Adriatica S. A. di spedizioni; Profumo ing. Alberto, della spremitura olii vegetali; Rossi Oliviero, della Pilatura riso; Sandri Ferruccio, proprietario del caffè ai Giardini; Sarticana col. Egisto, (Lavanderia a vapore); Seppilli cav. Giacomo, commerciante; Urbanis arch. Giuseppe, costruttore edile; Vigini dott. Bartolomeo, (Bagno Savoia).

Delegati sostituti: Busioll Palmiro, trattore; Carbone Eltero, manifatture; Cavallar Ferdinando, orefice; Cicitira Antonio, commerciante in legnami; Maccari Antonio, in commestibili; Maghiaretta Emilio, pittore-decoratore; Modun Giuseppe, barbiere; Rangan Giuseppe del pastificio triestino; Urizio Giovanni, droghiere; Zuculin Bruno, della fabbrica di asfalti.

I sunnominati rappresentano tutte le branche dell'attività del nostro commercio e dell'industria triestina. Saranno quindi nell'amministrazione della Cassa ammalati i sostenitori dell'istituzione in collaborazione con i rappresentanti degli affiliati.

Il Comitato elettorale del partito fascista assicura che con gli scontrini che già possiede, anche non tenendo conto di 4000 di questi non potuti recapitare, ha già assicurato il 64 per cento di voti, su 34.000 votanti circa.

**L'assemblea dell'Associazione della Stampa giuliana.** Come già precedentemente annunciato, oggi, alle 16, avrà luogo un'assemblea generale straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Consiglio direttivo; 2) Eventuali.

*Nel "Piccolo della Sera,, odierno*
*"Il Piccolo dei Piccoli,,*

*«La vecchia e la fascina». Fiaba.*

*«I consigli di «Zia Mariù».*

*«La ruota del vasaio», del «Lupo delle Mura».*

*«Il raffreddore di Ginetta». Racconto.*

*Vetri colorati.*

*Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.*

*«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.*

## Uno scontro fra un carro e una vettura tramviaria

Una disgrazia che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, accadde ieri mattina in via Dante Alighieri all'altezza della via Mazzini. La vettura tramviaria N. 102 della linea di Roiano, guidata dal frenatore Vittorio Bergamo, abitante in Piazza Leonardo da Vinci 4, percorreva verso le 11.30 la via Dante. Improvvisamente, dalla via Mazzini, sbucava un carro a un cavallo, guidato dal quindicenne Francesco Stranza, abitante in via dei Cunicoli 8. Il ragazzo, anzichè rallentare la velocità del suo veicolo, specie in quel tratto pericoloso, continuò la sua corsa credendo così di poter attraversare liberamente il binario. Ma disgraziatamente la vettura tramviaria gli fu sopra, malgrado tutti gli sforzi fatti dal frenatore per evitare l'urto.

Il carro, colpito al fianco destro, fu trascinato assieme al cavallo per qualche metro, mentre l'imprudente guidatore riusciva, fortunatamente, a saltare a terra, cavandosela con una leggera graffiatura alla mano sinistra e con un grande spavento. La violenza del cozzo fu tale che il carro rimase impigliato col suo fianco sotto la piattaforma della vettura e ci volle del bello e del buono prima di poterlo liberare. Con dei pali di ferro e con l'aiuto dei presenti, dopo circa un quarto d'ora di lavoro si potè finalmente raggiungere lo scopo.

La presenza di spirito del frenatore Bergamo evitò che la vettura tramviaria cozzasse in pieno contro il cavallo, travolgendo anche il guidatore. Il vigile urbano Emilio Gerolin, estese contravvenzione allo Stranze. I danni subiti dal carro sono lievi.

**Perchè volle salire sul tramvai in corsa** Giovanni Marion, di 24 anni, abitante a Pisino in Corso Vittorio Emanuele N. 219, qui di passaggio, dovendo ieri sera verso le 21 recarsi in Piazza Garibaldi, volle salire sul tram. Ma anzichè attenderlo a una delle fermate, cercò di salire mentre la vettura era in corsa. Disgraziatamente calcolò male il salto e andò a finire per terra. Prontamente la vettura si fermò e scesero, oltre agli addetti, anche alcuni passeggeri, i quali visto che il giovane era ferito, lo trasportarono in un vicino caffè. Telefonato alla Croce Verde, accorse sul posto il dott. Dusatti, il quale riscontrò al Marion la frattura della rotula destra con ematoma alla regione prepatellare. Dopo le prime cure il giovane, che guarirà in quindici giorni, fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

**Lo svenimento di un vecchio.** Alcuni passanti di via Cavana videro iersera, verso le 18, un vecchio gesticolare e parlare da solo. Giunto dinanzi alla farmacia Serravallo, lo sconosciuto, prima che nessuno dei presenti potesse intervenire, si abbattè al suolo colto da malore. Prontamente alcuni presenti accorsero, e il vecchio, sollevato da terra, fu trasportato nella farmacia. Qui, visto che non era possibile farlo rinvenire, fu telefonato alla Croce Verde. Poco dopo giunse sul posto il dott. Dusatti, il quale prodigò al vecchio le cure necessarie. Rinvenuto, lo sconosciuto disse di chiamarsi Giovanni Sbisà, di 72 anni, abitante a Pirano, qui di passaggio. Dopo qualche altra cura lo Sbisà fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove venne accolto.

**Lo spavento di una giovane donna.** Giorgina Calabas, di 25 anni, abitante in androna della Scala N. 2, ieri sera stava rincasando verso le 22 quando, giunta dinanzi la sua abitazione e aperto l'uscio di casa, le parve di vedere, come ebbe a raccontare poi, uno spettro. Cacciare un urlo disperato e piombare a terra priva di sensi fu tutt'uno per la donna. Accorsero al grido i vicini, i quali si chiesero cosa fosse avvenuto, non sapendosi spiegare lo svenimento della Calabas. Visto però che la giovane non rinveniva, qualcuno corse a telefonare alla Croce Verde. Sul posto si recò prontamente con l'autolettiga il dott. Dose, il quale prodigò alla poveretta, ch'era in uno stato pietoso, le cure necessarie. Poi, visto che la donna non si rimetteva per nulla, ma era ancora in condizioni abbastanza gravi, il sanitario la fece adagiare nell'autolettiga e trasportare all'ospedale. Qui la donna fu accolta nel reparto di turno.



## Impazzita dal dolore di aver perduto il figlio

Da quasi due settimane la signora Virginia H., trentacinquenne, abitante in Scorcola 729, aveva vegliato senza posa, con l'ansia più dolorosa accanto all'unico proprio figliolo: un bimbo di quattro anni appena, biondo, dagli occhioni estenuati, celesti. La febbre aveva inchiodato il bimbo a letto; e lei, la madre, giorno e notte, aveva vegliato.

— Dottore, mi dica, la prego che malattia lo tormenta!

— Si calmi, signora; purtroppo devo dirle che ha una malattia cattiva, che miete nell'infanzia; ma la prego di mantenersi calma.

Per ordine del medico sulla porta dell'abitazione fu fatto affiggere una tabella recante la scritta: Scarlattina. Da quel momento la signora s'addolorò in modo impressionante: non poteva prender cibo, non voleva dormire, guardava il suo piccolo essere sofferente con una perplessità esasperante. Tratto tratto, nei momenti di maggior speranza e fiducia, invocava:

— Mario, Mariuccio mio, vedi la mamma? Rispondimi piccolo mio, chè se no io muoio...

Il medico, qualche giorno appresso, fece capire alla dolente signora, che il caso si presentava tra i più gravi e che si preparasse ad una fine tragica. Non avesse mai tentato di rivelare la cruda verità! Da quell'istante la signora nutrì per il messaggero della scienza il più sordo rancore. E accadde una di quelle complicazioni della psiche in cui non si sa dove confini la sublimità del dolore e dove la tragedia più oscura della follia. Fatto sta che i famigliari, mentre il bimbo moriva, segnalarono ieri mattina ad un'istituzione sanitaria cittadina l'improvvisa scomparsa della madre.

Più tardi fu vista passare lungo la strada di Prosecco una signora che indossava un tailleur marrone e teneva avvolte le spalle in un gran scialle nero. Si avvertì di ciò la famiglia, e un conoscente, con un'autovettura di piazza, si recò a quella volta per rintracciare la donna. Costei, nel frattempo, s'era imbattuta in un vecchio camminatore, dall'aspetto di «globetrotter», ma che era un professore di zoologia, pensionato.

— E' lei il professore? — gli aveva chiesto la povera signora.

— Sì, signora.

— La manda Iddio. Venga, signore, venga a casa mia: il bimbo mi muore. Le hanno detto tutto?

— Ma...

— Lei è il professore della clinica di Roma. Non l'ha mandato il nostro Santissimo padre?

— Ma, signora...

— Non vuol venire? Anche lei è contro di me? Che male ho fatto? Il mio bimbo muore!

— Vengo dove vuole, ma io non sono professore di medicina.

— No? Ma lei è un santo che fa miracoli; lo manda il Signore certamente. Mi faccia il miracolo: mi salvi il mio bimbo!

Questo il dialogo svoltosi fra la dolente signora e il professore di zoologia, mentre sopraggiungevano gli infermieri con l'autovettura. Al loro arrivo, la signora ebbe un attacco di nervi, e gridando contro tutti coloro che l'avvicinavano, invocava: «Voglio la mia creatura, voi me la uccidete, assassini...».

La povera signora, per desiderio dei famigliari venne ricoverata in un sanatorio della città.

**L'imprudenza di un ciclista acerbo.** Ieri sera alle 16 lo scolaro Egone Paulini, di 12 anni, abitante in via Cologna n. 64, si divertiva a correre con la sua bicicletta su e giù per la via Giulia, quando, per scantonare nella via Kandler urtò con la ruota anteriore sul margine del marciapiedi e cadde, battendo con la testa sul selciato. Il colpo lo tramortì e il ragazzo rimase così per un paio di minuti senza poter riprendere i sensi. Accorsero molti passanti, i quali lo sollevarono e lo portarono nella vicina farmacia, donde fu poi telefonato alla Guardia medica. Il sanitario, giunto sul luogo, riscontrò al Paulini una forte contusione al capo e sintomi di commozione cerebrale, per cui, dopo le prime medicazioni, lo fece trasportare all'ospedale «Regina Elena», dove il fanciullo venne accolto, con prognosi riservata.

## Ancora truffatori con biglietti di beneficenza

Iniziata da qualche settimana l'opera di indagine per il rintraccio degli individui che traevano illeciti guadagni vendendo biglietti per ipotetiche feste di beneficenza, essa continua, severamente condotta, da parte dei funzionari incaricati di questa ripulitura. Fino a ieri furono operati numerosi arresti, altri se ne aggiungeranno, di persone già individuate dagli agenti. Ieri fu la volta di una giovane coppia, che girava da un negozio all'altro offrendo in vendita biglietti per un concerto di beneficenza nella sala della «Filarmonico-drammatica», al prezzo di lire 10 ciascuno. Naturalmente resi attenti dalle indagini, i due troncarono di colpo la loro attività, ma in base alle testimonianze dei gabbati, la giovane coppia fu potuta identificare e quindi fu tratta agli arresti. Gli arrestati sono: Antonia Siega, di 23 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. Campanelle, N. 855, e il suo compagno di lavoro il ventenne Giovanni Visintin, abitante in via Giulia N. 98. Interrogati, dichiararono concordemente che vendevano i biglietti per conto di un terzo, conosciuto una sera in sala Fenice. Questo individuo però non lo conoscono se non di vista, non sanno il suo nome, nè il suo indirizzo, e aggiungono, ch'egli, alla sua volta, nel dare loro i biglietti, dichiarò di aver avuto quest'incarico dal comitato organizzatore del concerto di beneficenza.

I due riuscirono a vendere circa 80 biglietti per ciascuno e non continuarono nella loro attività perchè il fornitore non s'era fatto più vedere.

Da una perquisizione fatta nelle abitazioni dei due arrestati nulla risultò di compromettente, tuttavia, l'autorità, non prestando troppa fiducia alle dichiarazioni della Siega e del Visintin, dispose per il loro trasporto alle carceri del Coroneo, ove rimarranno fino al completamento delle indagini.

Una perquisizione fatta in casa di Giovanni Vachsel, uno degli arrestati di ieri l'altro, portò alla scoperta di 400 biglietti per una festa di beneficenza, che si doveva tenere il 4 ottobre, festa, che, tra parentesi, non ha avuto mai luogo. I biglietti furono sequestrati.

Per escludere ogni possibilità a truffatori di questo genere, di esplicare la loro losca attività, la Questura ieri sera invitò tutti i proprietari o direttori dei stabilimenti tipografici della città a non assumere ordinazioni di simili biglietti, salvo il caso che il richiedente non presentasse la concessione avuta dalla Questura, per organizzare il trattenimento a scopo di beneficenza a cui si riflette l'ordinazione.

V'è da sperare che continuando ad applicare con energia le misure addottate, il lamentato inconveniente verrà senz'altro soppresso.

**Un giovanotto che si fa vivo.** Dopo sette giorni di angosciosa attesa e trepidazione per la sorte del loro figliolo, il giovane operaio Girolamo Negroni, abitante in via S. Apollinare n. 2, fuggito da casa con la bicicletta, i genitori ebbero ieri finalmente notizia di lui da un loro parente domiciliato a Genova, il quale li avvertì telegraficamente di aver avuto la visita del Girolamo il 23 corrente. Era capitato d'improvviso, con la bicicletta tutta rovinata dal lungo viaggio e con gli abiti ridotti a cenci. Lo accolse in casa sua in attesa di una risposta da parte dei genitori, i quali, naturalmente, hanno già scritto invitando il loro parente a consigliare il giovane a ritornare a casa.

**Monelli vandali.** Da qualche tempo si lamentava il frequente succedersi di danneggiamenti alle piante e agli alberi nel viale XX Settembre, a Barcola e nei viali di S. Andrea, opera di ragazzi che si divertivano a schiantare i rami degli alberi e a rovinare le piante ornamentali dei giardini. Il comando dei vigili urbani, raccogliendo queste continue lagnanze mosse dagli abitanti di quei quartieri, dispose ieri un servizio di sorveglianza esteso a tutti i giardini, parchi e viali della città. Tale misura condusse all'arresto di una quindicina di monelli, i quali si erano lasciati cogliere in flagrante dai vigili urbani. I ragazzi furono passati all'Ufficio per la protezione all'infanzia.



*Angelo Flavio Guidi* 45

# *La mummia*

### *(Il mistero del museo)*

*Proprietà letteraria* *Riproduzione vietata*

Rodolfo abbassò la testa senza rispondere.

— Vedi? Io so chi è venuto. Ma tu non sai chi è lui.

Rodolfo alzò la testa e disse, ingenuamente:

— Invece io lo conosco benissimo.

— E come si chiama?

— Filippo Antoniades...

Tanfrit scosse negativamente la testa ed il suo sguardo assunse un'espressione dolorosa, come se un pensiero angoscioso la martoriasse.

— No, non è lui. Così lo chiamate voi... ma non è lui. Io comincio a ricordare a poco alla volta. Stanotte ho veduto chiaro. La voce misteriosa che non sentivo più... comanda e parla... ed io non voglio... non voglio...

Si torse le mani in un gesto disperato e penoso. Rodolfo la guardava spaventato. Egli non poteva sospettare come in quel momento assistesse alla più grande tragedia intima del mondo misterioso in lotta con quello palese. Tanfrit di Babel della prima vita doveva andare verso il primo amore, ma il cuore e la carne di Tanfrit della seconda vita, soggetta ai legami di un altro destino sovrapposto al primo, «voleva» andare verso un altro amore, vivo, reale, umano!

Anche per Tanfrit la lotta era oscura e terribile, ed essa combatteva come un essere chiuso in una stanza col suo nemico che la vede ma che non è veduto!

— E' terribile, amico, quello che io soffro! Lo dicevo ora agli uccellini... lo dicevo stamane al Dio, nella mia preghiera, ma nè Dio nè gli uccellini rispondono...

Rodolfo osò chiedere: — E chi è questo giovane allora?... Come si chiama? Lo conosci?...

Tanfrit si strinse la testa fra le mani. — Non ricordo bene... vedo e non vedo... ma, certo, l'ho già conosciuto... in un altro paese e tremo tutta al ricordo.

Poi ebbe come una visione, fece un gesto come se volesse allontanare qualche cosa da vicino a sè, ed emise un piccolo grido: — Ricordo.. Ricordo... è... Kilu di Tapar.. — Poi, come se le mancasse la vita, fece per cadere, e sarebbe piombata a terra, se Rodolfo non l'avesse raccolta fra le sue braccia.

Poi, stringendola forte, la sollevò di peso (era così leggiera!) e la portò, quasi di corsa nella Villa Piccola.

Al vederlo entrare Lucilla emise un urlo.

— Non è nulla, non è nulla, signorina... — e pose Tanfrit distesa su di un divano. — Mi dia un po' d'acqua... un po' di aceto... è cosa da nulla... effetti di primavera sulle giovani!...

Ma Lucilla aveva paura e dopo un minuto la camera era piena di gente. Così, visto che Tanfrit non rinveniva, la portarono sul suo letto. Guido era disperato.

— Ti dico che non è nulla... — ripeteva Rodolfo. — Parlava con me... serena e tranquilla, quando, tutto d'un tratto ha emesso un grido ed è svenuta...

Di fronte alla villa piccola, al di là del viale, abitava un medico, il dottor Marsigli. Fu chiamato in gran fretta, ed egli venne di corsa. Era un giovane da poco laureato e che non esercitava quasi la professione.

Appena ebbe esaminato Tanfrit, le toccò il polso. Dopo un istante fece un atto di meraviglia. Nervosamente ascoltò il cuore, il respiro, la osservò gli occhi. Poi toccò di nuovo il polso, prima il sinistro poi il destro.

Infine si passò una mano fra i capelli.

Era livido in volto. Aveva gli occhi fuori dell'orbita, come terrorizzati.

— Ma che cosa succede, dottore?... — implorò Guido.

Il dottore sembrava non potesse parlare.

— Per carità, dottore, mi dica qualche cosa...

Il medico fissò Guido. — E' una cosa... che non capisco... non capisco...

— Che cosa? Che cosa non capisce?

— Che.. costei sia un essere umano!

Rodolfo sentì un brivido ghiacciargli le vene. — No! Non è un essere umano! Essa vive... ma non ha cuore... non ha polso... e pure vive... Come fa a vivere?...

Il dottore pareva impazzito.

Poi, d'un tratto, fissò Tanfrit La fanciulla aveva aperto gli occhi e lo guardava. Quindi volse la testa verso di Guido e disse: — Che cosa è stato, Guido, che cosa mi è accaduto?...

E si sollevò a sedere sul letto.

Il medico, come di corsa, senza salutare nemmeno, uscì dalla stanza.

XXVIII.

AGGUATI NELL'OMBRA

A Madame Paodrian, la pipa serviva specialmente a conciliare le idee. Quella sera, quindi, non avendo fra le labbra questo suo quasi indivisibile amico, si doveva supporre che le sue idee fossero completamente... conciliate.

Ed invece del solito salottino turco, ella stava nella sua stanza da pranzo, seduta innanzi ad un tavolino, avendo ai lati il bel Filippo ed un altro individuo, tarchiato, di un'età incerta. Il pranzo era finito e la discussione, fra le tre persone, anche.

Infatti, lo sconosciuto, che dall'aspetto soddisfatto e dal volto arrossato, dava a vedere chiaramente di aver ben pranzato, s'alzò, come per andarsene.

— A meraviglia, signora, siamo d'accordo su tutto ed in ogni minimo particolare. Vedrà che sarà servita a dovere e che tutto riuscirà per bene. Ella non dovrà che darmi un colpo di telefono il giorno prima...

Madame Paodrian tese all'uomo la sua mano carica di anelli, che questi baciò.

— Buona notte, Pauli, sono sicura di quello che mi dite!

Poi, volgendosi a Filippo: — Via, carino, accompagna Pauli e torna subito dalla zia.

Il giovanotto uscì coll'individuo che, a quanto pareva, si chiamava Pauli, e la vecchia, restata sola, si versò e bevve un bicchierino di liquore.

Poi il giovinotto rientrò. La zia sorrise furbamente.

— Dai visto come ho predisposto tutto per bene. Ci vuole la vecchia zia a combinare dei colpi maestri, carino mio. Quasi quasi se fossi andata io a Frascati le cose si sarebbero messe ancor meglio.

Filippo abbassò la testa.

— Io sono ritornato oggi a Frascati...

La vecchia fece un salto sulla sedia.

— E perchè non me lo hai detto prima?...

— Perchè... ci sono delle novità...

# Teatri e Concerti

**Politeama.** Stasera, alle 20.30, ultima rappresentazione dell'«Otello» che suscitò tanto interesse fra il pubblico in tutte le repliche. Domani due rappresentazioni: alle 15.30 «Traviata», alle 20.30 terza di «Boheme».

— Corrispondendo alle richieste del pubblico, di cui anche il nostro giornale ebbe a farsi interprete, l'autorità ha disposto fin da domenica scorsa acchè quattro guardie municipali vigilino l'accesso degli spettatori al loggione del teatro.

**Verdi.** Aspettato con calorosa simpatia, questa sera Annibale Ninchi si presenterà al nostro pubblico in una delle più difficili e pittoresche interpretazioni del teatro storico moderno, sostenendo la parte del «Cardinale Lambertini». La bella commedia di Alfredo Testoni sarà certo ascoltata con interesse e diletto dal pubblico curioso di vedere Annibale Ninchi che affronta con intelligenza e amore le figure più alte del repertorio classico e moderno.

**Filodrammatico.** Oggi, dalle 17, s'inizieranno rappresentazioni di varietà col seguente programma: «Watson», celebri pattinatori; «Trio Taurus», ginnasti volteggiatori su scala e anelli; danze classiche e moderne, cantante generica e infine un atto comico recitato dalla compagnia «La commedia».

**Nazionale.** «L'ultimo atto della Traviata» nella rivista così denominata da Toio de Rena non rassomiglia per niente all'ultimo atto dell'opera omonima di Giuseppe Verdi, nè al finale del romanzo di Alessandro Dumas. Lo stesso destino romantico della pallida signora dalle camelie è invertito dall'autore della rivista, che preferisce conservare in vita e lanciare in una ridda festosa di piaceri la mondana condannata dalla tisi. Ridonata così alla salute, ritroviamo la Traviata, fiancheggiata da Verdi e da Dumas trasportati per effetto della coca in un mondo fantastico ove sfilano tutti i celebri amanti della storia antica e del romanzo moderno, da Francesca e Paolo a Mimì Bluette e Guido da Verona. Naturalmente la Traviata concepita così antiromanticamente si serve di Alfredo, che è uno spiantato, per poter spillare danaro al signor Di Germont di cui diviene l'amante. Insomma una vera e propria vendetta contro la storia e la tradizione romantico-letteraria, ma vendetta spiritosa, burlesca, talora pepata e pungente, allietata da canti e danze e presentata con bellissimo sfondo scenico che la direzione del Teatro Nazionale ha curato con decoro ed eleganza veramente lodevoli. L'esecuzione della nuova rivista di Toio de Rena è stata molto affiatata e brillante, tanto nelle scene dialogate che nelle parti cantate. Applausi calorosi salutarono alla fine d'ogni quadro e al termine dello spettacolo «L'ultimo atto della Traviata» che, avendo conseguito un sì bel successo, oggi, dalle 17, inizia il corso delle sue repliche insieme al cineromanzo «Anima slava».

**Fenice.** Anche ieri a tutte le repliche del terzo capitolo del romanzo di Emilio Zola «L'Assomoir», il pubblico assistette in folla. Le dolorose vicende di Gervasia, la protagonista di questo romanzo, furono seguite con vivo interesse. La comica in due atti «Ridolini agente segreto» destò la consueta ilarità.

Sempre accolti da forti applausi il giocoliere «Della Kasa» e «Miss Arizona» col maestro Rozsmaj e il piccolo Ercole.

Oggi il terzo episodio si proietta per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 17.

**Eden.** Il film «Il ritorno al paradiso terrestre», proiettatosi ieri sera, incontrò pieno successo. Il solito caloroso successo ottennero la Grassi, l'Altman e il Balbi coi suoi fantocci parlanti. Oggi replica dell'intero spettacolo. Prima rappresentazione alle 17.

**Il secondo concerto Zaturecky.** Il pubblico eletto che assisteva iersera alla seconda ed ultima produzione del violinista Edouard de Zaturecky ha avuto campo di apprezzare nuovamente il temperamento artistico e la tecnica superiore del giovane ungherese.

Dopo una impeccabile esecuzione de «La follia» di Corelli, il Zaturecky fece udire il concerto di Tschaikowsky che era la principale attrattiva del programma perchè date le sue eccezionali difficoltà, specie nell'«allegro vivacissimo», ben pochi artisti dell'archetto sono in grado di cimentarvisi. Il Zaturecky seppe superarle con vera maestria e l'uditorio, con una lunga ovazione, gli dimostrò il suo caldo consentimento.

Nell'«Albumblatt» di Wagner, nell'«Ave Maria» di Schubert, il concertista ebbe campo di affermare le sue doti di sobria espressività. A perfezione gli riuscirono le nitide figure dell'«Humoresque» di Dvorak, che fu replicato, ed i turbinosi passaggi del «Capriccio» di Paganini.

Chiuse la serata una smagliante esecuzione delle notissime «Danze zingaresche» di Sarasate; per corrispondere ai vivi applausi il violinista dovette concedere una aggiunta.

**Concerto del Quartetto Triestino.** Domani alle 17.30 il Quartetto Triestino darà nella sala del Circolo Artistico un concerto a prezzi popolari, che sarà tutto dedicato a musica dello Schubert. Del grande compositore romantico verranno eseguiti un quartetto ed il celebre quintetto con due violoncelli. Coopererà il violoncellista Vittorio Bonifacio. Ecco il programma: 1) Schubert: «Quartetto in Sol min.» (op. posth.); Allegro con brio; Andantino; Minuetto; Allegro. 2) Schubert: «Quintetto con due violoncelli op. 163»; Allegro ma non troppo; Adagio; Scherzo (Presto); Allegretto.

## CINEMA E VARIETÀ

**La bella Edy Darclea, la piccola Sabbatini e Mario Parpagnoli nel «Valse ardente» al Gran Cinema Italia.** Anche ieri il fine e commovente dramma «Valse ardente», presentato davanti a numeroso pubblico, ottenne grande successo di interesse. Ammirata molto la lussuosa messa in scena e la perfetta riproduzione degli ambienti mondani di Parigi. La piccola Marcella Sabbatini, graziosa bambina «enfant prodige», manda in visibilio il pubblico per la sua interpretazione così naturale e simpatica.

Oggi — a cominciare dalle 16 — altre repliche del bel lavoro.

Grande è l'attesa del pubblico per l'annunciata novità cinematografica «Dame de Chez Maxim» con una speciale creazione di Pina Menichelli; film che si proietterà fra giorni.

**Al Modernissimo** nuovo programma con l'eccezionale capolavoro «L'Indiana», poderoso dramma d'amore in 4 atti, protagonista la grande diva dell'arte muta Diana Karenne. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22. In preparazione: «Il padrone delle ferriere» di Giorgio Ohnet, protagonisti Pina Menichelli, Amleto Novelli e Luigi Serventi.

**Cine Edison.** Oggi alle ore 16 precise hanno inizio le rappresentazioni della celebre pochade di A. Bisson «Il controllore dei vagoni letto», il «non plus ultra» dell'ilarità. In questa brillantissima commedia troviamo i più simpatici artisti della cinematografia. Essi sono: Alberto Collo, Oreste Bilancia, Leonie Laporte-Cipolla, Annie Vild, Vittorio Pieri e Lia Mari, un vero stuolo di artisti che faranno sbellicare dalle risa lo scelto pubblico di questo elegante salone. Quindi oggi dalle 16 alle 22, si ride continuamente.

**Ultimo giorno de «La serpe» con Francesca Bertini ed Alessandro Salvini al Novo Cine.** Oggi dalle 16 in poi, ultime rappresentazioni del commovente dramma d'amore e d'odio «La serpe», magistrale interpretazione della celebre attrice Francesca Bertini, coadiuvata da Alessandro Salvini. Clamoroso successo ovunque. Domani nuovo programma.

**«Santarellina» con Leda Gys al Cine Savoia** ha avuto ieri il più strepitoso dei successi. Leda Gys in quest'operetta è veramente grande, inarrivabile. Le repliche continuano oggi dalle 16 in poi. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

**Cinema Venezia.** Grande successo ebbe ieri sera il «Tramonto degli Absburgo» Questa sera replica dalle 16. Nessuno manchi. Prezzi soliti.

**Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano).** Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 17.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica.** Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Hedda Gabler», protagonista Italia Almirante Manzini. I posti a sedere si possono ritirare oggi alle 17. Per ottemperare alla disposizione delle autorità sono esclusi tutti i figli dei soci di età inferiore ai 14 anni.

— I soci inscritti alla sezione scherma che tengono occupati cassetti, sono pregati di darli in nota, quelli non iscritti per sgomberarli.

— Oggi alle 18 tutti i giocatori della prima squadra si trovino alla stazione di S. Andrea per partire per Pola.

I seguenti giocatori delle riserve dovranno trovarsi domani (domenica) alle ore 14 sul campo sociale per disputare una partita amichevole con le riserve dell'A. S. Edera: Della Vela, Pitton, Bernettich, Sbrizzi, Martini, Merscek, Herring, Greenham, Viola, Wagner, Slavio, Rudmann, Kersovani.

**Avanguardia giovanile fascista.** Oggi alle 20.30 è comandata in sala Dante la prima Coorte.

— I comandanti dei manipoli S. Giacomo, S. Luigi, Montebello e Roiano aduneranno i militi nelle sedi rionali alle 20 precise, poi convergeranno in sala Dante in modo da trovarsi puntuali all'adunata.

— Il comandante del manipolo di Barcola adunerà i militi nella sede alle 19.30 e muoverà poi alla volta della sala Dante.

— Il comandante del manipolo «Giovinezza» farà adunare i suoi militi direttamente in sala Dante.

— Chi possiede la divisa deve indossarla, chi non l'ha interviene in borghese.

**Associazione medica triestina.** La terza adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico «Regina Elena») la sera di lunedì 29 ottobre, alle 19. Il dott. Emanuele Freund parlerà su una nuova cura del Lupus (metodo Kamper) e presenterà un caso, e sull'affezione lichenoide familiare, di cui presenterà casi diversi.

**Società Alpina delle Giulie.** Le iscrizioni per la gita sociale sul Monte Santo e Vodice si chiudono stasera alle 20.30. La tassa d'iscrizione è di lire 15 (viaggio andata e ritorno in ferrovia), pranzo dal sacco. La partenza seguirà alle ore 6.40 dalla Stazione di Campo Marzio; il ritorno in città alle 21.30. L'escursione si effettuerà con qualunque tempo.

**Gruppo postelegrafonico ex combattenti.** Oggi alle 19.30, nei locali dell'Associazione nazionale combattenti, via S. Giorgio 3, avrà luogo l'assemblea del Gruppo postelegrafonici combattenti, alla quale potranno intervenire anche coloro che non sono ancora iscritti. Saranno presenti il fiduciario e il delegato del gruppo.

**S. U. C. A. I.** Oggi alle 18.30 assemblea costitutiva del gruppo sciatori sucaini «Monte Tricorno».

**Lega studentesca nautica.** Oggi alle 16.30, lezione di danza in sala del Circolo Artistico.

**Circolo dei ragionieri.** Per circostanze impreveduto la seduta di questa sera della direzione viene rimandata a domani mattina alle 10 al caffè Centrale.

Domenica 25 novembre 1923 avrà luogo la prima assemblea ordinaria dei soci nell'aula n. 7 della locale R. Accademia di commercio in piazza degli Studi n. 4. I. Coloro che non fossero ancora iscritti al Circolo sono invitati a iscriversi entro il corrente mese, altrimenti non potranno prender parte all'assemblea. La segreteria in via Giulia 18, III, è aperta fino a martedì 30 ottobre (compreso) dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20.

**Circolo esperantista.** Domani, domenica, gita alla volta di Cattinara. Ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 14.30.

**Associazione ex allievi.** Il consiglio direttivo si raduna questa sera alle 20.30. La sezione grotte compirà domenica un'esplorazione nei pressi di S. Croce. Ritrovo alle 5.30 in piazza Oberdan.

**Associazione XXX Ottobre.** I giuocatori boys si adunano alle 20 in sede. La sezione escursionisti domani alle 5 intraprenderà un'escursione alla volta di S. Giacomo del Carso, percorrendo Opicina, S. Daniele, Ravna, S. Giacomo del Carso; ritorno per Dolenie, Cosliano, Uttoliano, Gracovo, Dane, Sesana, Orleg, Trebiciano, Trieste. Adunata ai Portici di Chiozza; arrivo in città alle 21 circa. Pranzo dal sacco.

**Associazione ragazzi pionieri.** Domani adunata del primo nucleo; ritrovo in piazza Oberdan alle 6.45, per un'escursione alla volta del Campo S. Giorgio; ritorno alle 18. I pionieri destinati a rappresentare l'Associazione alle solennità di Treviso sono invitati d'essere puntuali al convegno.

**Associazione studentesca «Leonardo da Vinci».** Il consiglio direttivo è convocato oggi alle 15 per comunicazioni urgenti.

**Circolo giovanile Nazario Sauro.** Domani alle 20.30 trattenimento famigliare di drammatica e varietà con la cooperazione dell'orchestra sociale.

**Circolo Concordia.** Il gruppo bandistico è invitato a intervenire questa sera alle 20 in sede sociale per le consuete prove. Si raccomanda di portarsi lo strumento.

**Sport Club Stella.** La sezione escursionisti indice per domani una gita alla volta del Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 6.15 sul piazzale S. Giacomo; partenza alle 6.30. La sezione mandolinistica è convocata lunedì alle 20.30.

**Sport Club Espero.** La prima squadra calcistica è adunata domani alle 12.30 sul campo del C. S. Ponziana. Martedì assemblea straordinaria.

**Tocai.** Per domenica 28 m. c., viene indetta una gita al castello di Popecchio e alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 5.45 in piazza Goldoni. colazione dal sacco. Ritorno in treno.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Compagnia drammatica Annibale Ninchi. Ore 20.30: «Il cardinale Lambertini», 4 atti di A. Testoni.

**Politeama Rossetti.** Stagione d'opera. Ore 20.30: «Otello», 4 atti di G. Verdi.

**Teatro Nazionale.** Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Anima slava» e la Compagnia della rivista.

**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «L'Assomoir» dal romanzo di E. Zola, (III capitolo); «China fatale».

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il ritorno al paradiso terrestre».

**Teatro Filodrammatico.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati d'arte varia.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). dalle 16 in poi: «Valse ardente» con Edy Darclea e Mario Parpagnoli.

**Cinema Modernissimo.** Dalle 17 in poi: «L'Indiana» con Diana Karenne.

**Cinema Edison.** Dalle 16 in poi: «Il controllore dei vagoni letto» con Alberto Collo e Oreste Bilancia.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La serpe» con Francesca Bertini.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «I due Foscari», interpreti: Amleto Novelli e Alberto Collo.

**Salone Cine Roiano** (via Montorsino 3). Oggi riapertura con il capolavoro «La giovinezza del diavolo», interprete la diva Francesca Bertini. Principio alle ore 16.

**Maxim-Tabarin** (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Diminuzione del traffico nel porto di Amburgo

### L'allarme della stampa tedesca

Nel mese di settembre u. s. giunsero nel porto di Amburgo 1203 navi, di complessive 1.351.392 tonn. st. n. Poichè nello stesso mese del 1922 erano giunte 948 navi di 1.207.504 tonn. st. n., si registra un aumento di 258 navi (27.3 per cento) e 143.888 (11.9) tonn. st. n. Confrontato però il movimento di settembre con quello dell'agosto precedente, si riscontra bensì un aumento di 23 navi (agosto 1180), ma il loro tonnellaggio è diminuito di 12.639 tonn. st. n. e la diminuzione diventa tanto più sensibile, se si considerano soltanto le navi caricate, poichè allora la riduzione è di tonn. 58.673, ossia del cinque per cento del totale del carico, che ammonta a tonn. 1.183.689.

Tale diminuzione è dovuta, secondo i giornali germanici, a tre cause: 1) All'aumento dei noli sulle ferrovie germaniche; 2) Alla cessazione delle sovvenzioni già accordate dal Senato per la manutenzione del porto; 3) All'incaglio delle operazioni portuarie in dipendenza della mancanza di disciplina fra i lavoratori del porto.

I giornali constatano, non senza rammarico, che una parte del traffico d'Amburgo — e particolarmente quello affluente alla Czeco-Slovacchia e alla Germania meridionale — va deviando verso Trieste, e consigliano accordi fra datori di lavoro e braccianti per impedire maggior danno.

**Per gli armatori che trasportano emigranti dalla Spagna.** E' entrato in vigore un nuovo decreto in base al quale tutte le compagnie di navigazione che esercitano il trasporto degli emigranti dai porti spagnoli, devono depositare il 10 per cento del totale introito dei biglietti di terza, a titolo di garanzia per il ritorno degli emigrati poveri rimpatriati dal Governo.

Le compagnie estere hanno indirizzato una nota di protesta al Governo spagnolo.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 26 per il 27 ottobre**

**Turno generale:** ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 163: nostromi: 100; marinai: 2718; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici: 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 296; I cuochi: 116; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116: studenti nautici 4.

Da richiamare: camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 16; mozzi di cucina: 118, 132; giovani di coperta in II: 650, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 4083, 4279, 4290, 4374, 4362, 4442; mozzi di coperta: 654, 617 676, 612, 674; marinai: 2576.

**Turno Lloyd:** marinai: 638; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65; mozzi coperta: 3; mozzi macchina: 6.

Da richiamare: marinai: 587, 699, 590, 697, 505, 608, 618, 619, 623, 639, 640, 643, 620, 551, 653, 654, 655, 557, 558, 578; giovanotti in I.a: 201, 202, 203, 185, 196, 206, 190, 143, 144; giovanotti in II:a 217,220, 163, 124; fuochisti: 826, 823, 829, 837, 838, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 824, 885, 887, 818, 856, 872, 878, 823, 853, 754, 762, 763, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 827,, 772; carbonai: 407, 431, 439, 441, 442, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 438, 428, 444, 339, 384, 388; operai meccanici: 59, 60, 61, 63.

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 46; capi stiva: 195; camerieri: 18, 36; nostromi in I: 13; in II: 14; in III: 36; marinai: 493; giovanotti coperta: 261; mozzi di coperta: 151; capi fuochisti: 15, 42; fuochisti: 527; carbonai: 399; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri; 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 60; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; fuochisti: 765, 585, 655, 813, 721.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 81; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; fuochisti: 75; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 25.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

**Turno Libera Triestina:** nostromi: 18; marinai: 80; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

**Turno Cossovich:** nostromi: 6; marinai: 21; giovani di coperta: 5; mozzi coperta: 4; capi fuochisti: 6; fuochisti: 31; carbonai: 14; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giovani camera 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: II camerieri: 4.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Ammazzone» da Amsterdam con 656 tonn. merci; «Cremdo» da Liverpool, con 1010 tonn. di merci; «Trieste» da Kobe, con 4 pass. e 2853 tonn. di merci; «Molfetta» da Venezia con 33 tonn. di merci; «Duino» da Venezia, con 61 pass.; «Atlanta» da Venezia con 23 pass.; «Idria» da Ancona, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «La Foce» per Bona; «S. Giorgio» per Zara; «Orion» per Amsterdam; «Vienna» per Alessandria; «Barion» per Venezia; «Molfetta» per Durazzo; «Japan» per Barcellona.

### Navigli ormeggiati agli Hangars:

**Porto Vitt. Em. III:** Riva IV, H. 1 b: «Atlanta»; Molo III, H. 4: «Quirinale»; Riva III, H. 6: «Celio»; H. 9: «Teresa»; Molo II, H. 13 a: «Canova»; Hang. 15: «Ammazzone»; Hang. 17: «Feronia»; H. 21 test.: «Gerania»; H. 23: «Foneronani»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

**Porto Doganale:** Molo Bersaglieri: «Capo Gallo», «Cyclops»; Molo Venezia: «M. Stefania», «Belrorie»; Molo Fratelli Bandiera: «Olimpo»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Indefizenter», «Semiramis».

**Porto Duca d'Aosta:** Riva V: «Ellenia», «Princ. Cristiana»; Molo V: «Mirone», «Sirena», «Epidauro», «Tirreno»; H. 53: «Essex Baron»; H. 65: «Legie»; Molo VI: «Cleopatra», «Numidia», «Arimatea»; H. 69: «Finchley», «Trieste»; H. 71: «Pilsnna», «Esperienza».

**Arsenale Lloyd:** «Stambul», «Leopolis», «Carinthia», «Tevere», «Asia», «Persia», «Africa», «Galicia», «Carniolia», «Palacky».

**Cantiere S. Marco:** «Friuli».

**Molo Servola:** «Idria», «Eleonora G.», «Boccaccio», «A. Goich».

## CORRISPONDENZA APERTA

*Scommessa 50 lirone.* La «Fanciulla del West» al Politeama Rossetti è stata data una sola volta nell'ottobre 1920 con il tenore Campioni. — *La fanciulla dagli occhi bleu.* Il teatro più «celebre»? E' sempre, ad onta dei «Kolossali» teatri stranieri, la «Scala» di Milano. — *T. S. F.* Trieste-Faro ha scintilla onda metri 600; Paulsen metri 1700; Trieste-Montebello scintilla onda metri 1200. — *Come una coppa di champagne.* 1) Lido (strano che non si chiami Lydo) Manetti sta al n. 169 di via Nomentana in Roma. 2) All'ufficio stato civile. 3) Da un po' di giorni corrono voci allarmistiche: moltissimi artisti cinematografici si sarebbero uccisi! Vogliono forse imitare il successo della falsa morte di Maciste che commosse i macistofili due anni or sono? 4) «Chi è il re dell'arte muta e chi la regina?» Non sapendolo, siamo andati a interrogare una figliola bellissima (qualità indispensabile per «sentire» il cinematografo) e competente assai in materia di pellicole. Ecco il responso: La regina: Maria Jacobini; il re: Amleto Novelli.

*Filonauta.* 1) sottotenenti di nuova nomina delle classi 1901-1902 debbono fare tre mesi di prima nomina. 2) La «Rivista Nautica» — via Fontanella Borghese 28, Roma — è organo ufficiale di molti Yacht Club e del «Club della Vela». — *Orfeo secondo.* Un'istanza al Ministero della Guerra. — *Emigrante Costarica.* Volete sapere troppe cose e la risposta potrete averla dettagliata solo all'Ufficio viaggi dell'«Enit», in via della Borsa n. 2. — *Lettore.* Quel vigile urbano, almeno in quel momento, non vigilava, se non ha preso nota del vostro reclamo e provveduto come vuole il «regolamento sull'ornato» che vieta severamente la esposizione di biancheria e stracci dalle finestre prospicenti sulla strada e stabilisce contravvenzioni a carico dei responsabili. Speriamo che il mancato zelo di un momento abbia compensato di zelo in avvenire. — *Sara.* 1) La piccola Marcella Sabattini abita al n. 1 di via Sallustiana in Roma. 2) «Il più bello degli artisti cinematografici?» Fa orrore il pensare che esista il più bello! «La più bella artista cinematografica?» Voi, appena vi ci mettete.

*Viaggiatore.* Dal titolo del trafiletto (Norme generali per ottenere il passaporto per l'estero) nel numero 19 di «Minerva» del corrente anno, si dovrebbe ritenere che non si possa ottenere il passaporto, che non ci si possa recare all'estero che per affari commerciali, per conto dello Stato, per ragioni di lavoro o per cure che non possono essere fatte in Italia. Tali limitazioni però riguardano le concessioni di espatrio e non quelle di passaporti ordinari per uno o più viaggi. — *Emmerich.* 1) Biografie su Giuseppe Verdi ce ne sono diverse: di A. Pougin in edizione Ricordi di A. d'Angeli nei «Profili» di Formiggini, di C. Checchi nella collezione «Pantheon» di Barbera, di A. Ribera per il centenario verdiano. 2) Su Wagner c'è il «profilo» Formiggini dovuto a Giovanni Nascimbeni; nel 1910, da Treves, C. Giuliozzi ha pubblicato il volume «R. W. e la sua utopia»; T. O. Cesardi (E. Sacerdoti) nel 1885, da Zanichelli, pubblicò «L'opera di R. W.»; nell'83 E. Panzacchi, da Zanichelli; Schuré pubblicò un R. W. da Ricordi; A. Neumann «Ricordi intorno a R. W.» presso Solmi, ecc.

*Atlantide.* Non trattandosi di separazione legale, la moglie deve ottenere, per il suo espatrio, il consenso del marito. Se questi si è reso irreperibile, la moglie deve rivolgersi alla competente autorità giudiziaria. — *Sara II.* «Far crescere le ciglia e le sopra:...» ? Non siamo capaci nemmeno di finire la frase! Troppa paura ci fa la vostra domanda. Come volete far crescere; ora è di moda la depilazione! Fatevi i calamari che potranno attribuire una certa sentimentalità al vostro viso, come di dolore, di passione, di brama compressa, di languore, che facendo risaltare l'occhio ne accende l'espressione. — *Serenella.* Ma sì, ma sì! Come si poteva narrare il processo di Maria Nicolaiewna o' Ruske contessa Tarnowska senza offrire l'immagine della Circe al colto pubblico. Rivolgetevi all'archivista del «Piccolo» e potrete vedere e leggere e consultare affinchè impariate a non indurre in tentazioni.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

### SCIARADA

*L'uno* all'ape industriosa, alla Chiesa il *finale*; chi vince un terno al lotto da fortuna è *totale*.

**Soluzione del giuoco precedente:**

METE - ORA — METEORA

# BORSA DI TRIESTE

**26 ottobre 1923**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 78.— | Nav. Martinolich | 133 |
| Consolidato 5% | 89.40 | Strade ferr. med. | 316 |
| Banca d'Italia | 1505 | Strade ferr. mer. | 386 |
| Commerciale ital. | 1105 | Oceania | 108 |
| Comm. Triestina | 562 | G. L. Premuda | 565 |
| Credito Italiano | 788 | Società Tramway | 170 |
| Banco di Roma | 100 | Tripcovich e C. | 278 |
| Banca Cred. pop. | 239 | Ampelea | 465 |
| Zivnostenska | 285 | Beni Stabili | 572 |
| Assic. Generali | 52450 | Cant. Nav. Triest. | 192 |
| Assicur. Ital. 1923 | 1690 | Cem. Dalmazia | 314 |
| Infortuni, Milano | 2720 | » Isonzo | 93 |
| Grandine Merid. | 760 | » Spalato | 216 |
| Riun. Adriatica | 2240 | Edison | 563 |
| Nav. Adria | 325 | Kerka | 358 |
| » Cosulich | 303 | Gas Roma | 672 |
| » Dalmatia | 275 | Ilva | 11 |
| » Gerolimich | 1115 | Montecatini | 214 |
| » Gener. Ital. | 578 | Off. Navali Triest. | 160 |
| » Libera-Tr.na | 377 | Pastificio Triest. | 202 |
| » Istria-Trieste | 260 | Pilatura Riso | 425 |
| » Lloyd Triest. | 1415 | Stab. Tecnico | 390 |
| » Lussino | 550 | Terni | 505 |

Mercato svogliato e affatto inattivo. Sicurtà pesanti, Navigazioni deboli. Cambi calmissimi e senza affari.

CAMBI: Amsterdam da 860.— a 880.—; Belgio da 111.— a 113.—; Francia da 129.75 a 130.25; Londra da 99.90 a 100.10; New York da 22.15 a 22.30; Svizzera da 395.— a 398.—; Berlino da 0.10 a 1.—; Bucarest da 10.50 a 11.25; Praga da 65.75 a 66.25; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0312½ a 0.0320; Zagabria da 25.40 a 25.70.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.03 a 0.0310; dinari da 25.40 a 25.70; dollari da 22.10 a 22.25; pezzi da 20 franchi da 86.25 a 86.75; lire sterline b. n. da 99.70 a 100.—.

# BORSA DI MILANO

**26 ottobre 1923**

Rendita 78.40; Consolidato 89.80; Banca Italia 1609; Commerciale 1112; Credito It. 791; Banco Roma 100; Mediterranee 317; Meridionali 894; Rubattino 580; Libera Triestina 395; Snia 240.50; Terni 505; Miani e Silvestri 103; Breda 268.50; Ansaldo 17; Montecatini 215; Soc. Metall. 156; Fiat 379; Isotta 8; Ilva 11.50; Elba 75; Cascami Seta 754; Lanificio Naz. 627; Lan. Rossi 2560; Cot. Cantoni 1634; Cot. Veneziano 148.50; Cot. Meridionale 71; Rossari Varzi 615; Pirelli 597; Ind. Zuccheri 471.50; Raffineria Lig. Lomb. 576; Distill. It. 151; Molini Alta It. 590; Eridania 439; Gulinelli 125; Edison 564.50; Soc. Adr. Elettricità 145.50; Marconi 228; Vizzola 935; Conti 342; Negri 120; Ligure Tosc. Elettricità 250; Esercizi Elettr. 91; Esportaz. Italo-Am. 650; Costr. Venete 181; Beni Stabili 578.

CAMBI: Francia 130.26; Svizzera 396.50; Londra 99.95; New York 22.25; Vienna 0.032; Bucarest 10.50; Belgio 112.30; Spagna 297; Praga 65.25.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**Stazione Centrale**

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.36 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 16.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

**Stazione Campo Marzio**

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie): 12.30; 17.55*) (da Buie): 21.25.

stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenze per il pubblico**

*Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.*

*All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).*

## Offerte di personale di servizio
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. BAMBINAIA** istriana, bella presenza, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91686 A

**A. CUOCHE,** cameriere, domestiche, istitutrici, bambinaie, governanti, prestaservizi, bariste, ottimissimo personale per hotels, restaurants, trattorie, bars, caffè, Trieste, fuori, con ottime referenze, offre Agenzia Valdirivo 23. 84719 A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi, istitutrici, donne chiavi, viccematri, per distinte famiglie, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91686 A

**BAMBINAIE,** cameriere, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale famiglie, alberghi, offre Ginnastica 10, II. 91674 A

**CUOCA** capace offresi per mensa. Offerte «Cuoca» Piccolo. 84751 A

**RAGAZZA** 16.enne offresi per tutta giornata oppure alcune ore mattina. Scrivere «R.» Piccolo. 84633 A

**SERVITU'** ottima, italiane, francesi, friulane, tedesche, slave, offre prontamente Valdirivo 21, II. Mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio, con attestati. 91606 A

**SIGNORA** tedesca, capace tutti lavori, cerca occupazione presso persona sola: parla italiano, polacco, ruteno. Rivolgersi Boccaccio 2, porta 16. 91810 A

**SIGNORA,** vedova, offresi a persona sola o compagnia signora, per disimpegnare tutti i lavori di casa. Offerte «Vittoria» Piccolo. 91492 A

**SIGNORINA** tedesca offresi ovunque quale bonne oppure cameriera. Offerte «Ventitrè» Piccolo. 91592 A

## Richieste di personale di servizio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, Padova, Portorose, Roma, Milano, Abbazia, Napoli, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 91686 B

**CAMERIERA** con ottimi attestati cercasi. Viale XX Settembre 42, II, destra. 84679 B

**CAMERIERA,** persona fiducia, preferibilmente tedesca, sappia cucinare, cucire e perfetta disbrigo faccende domestiche, con attestati e referenze, cerca piccola distinta famiglia. Rossetti 63. 91566 B

**CAMERIERE** (tre) disposte prestar servizio Sicilia, cercansi. Via Carpison 16. 91590 B

**CAMERIERE,** domestiche e cuoche per Trieste e fuori, cercansi. Ufficio Alessandro Vittoria 4. 91616 B

**CAMERIERE,** domestiche, cuoche, Torino, Milano, Gorizia, cerco urgentemente. Ginnastica, 10, secondo. 91674 B

**CUOCA** trentenne, sana, capace, onesta, buoni attestati, cercasi; buon salario. Presentarsi via Roma N. 20, II piano. 84591 B

**CUOCHE** perfette, lire 150 e 200 mensili; cameriera lire 130; ragazze cucinare, cercansi subito. Mazzini 12 «Unione». 13637 B

**DOMESTICA** capace anche cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza Borsa 3, terzo piano. 13638 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Presentarsi via Brunner 2, III, porta 9, ore 8 alle 11. 84747 B

**DOMESTICA** brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Valdirivo 27, porta 10. 89705 B

**DOMESTICA,** sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Rivolgersi negozio Helvetia, Corso Garibaldi 6. 84551 B

**DONNA** onesta cercasi per servizio mattina. Darebbesi in cambio stanzino con letto. Indirizzo al Piccolo. 91690 B

**FRIULANA** robusta, praticissima, cercano coniugi. Presentarsi pomeriggio con referenze: Navali 8, porta 23. 13648 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 7.30 alle 10.30. Inutile presentarsi senza certificati. Geppa 12, III, destra. 84723 B

**RAGAZZA** per tutti lavori cercasi per latteria. Indirizzo Piccolo. 91666 B

**RAGAZZA** servizio cercasi prontamente. Crivicich, via Risorta 1, I. 84681 B

**RAGAZZA** dai 16 ai 18 anni cercasi per piccola famiglia; pratica lavori casa. Presentarsi con attestati sabato mattina, via di Tor San Piero 2, IV, porta 18. 91556 B

## Domande d'impiego e di lavoro
*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. COMMERCIANTI,** industriali, esercenti! Antico Studio rag. Santini, Piazza Borsa 5, telefono 1944, assume, con scrupolosa discrezione, incarichi di fiducia in materia di contabilità, tenuta dei libri di commercio per qualunque azienda, impianti, avviamenti, revisioni, riordinamenti, inventari, bilanci, perizie; assestamenti di scritture arretrate, confuse, complicate; consultazioni, sistemazioni, accomodamenti. 91636 C

**CHAUFFEUR** meccanico, con buoni attestati, capace di assumere qualsiasi riparazione motrici, parla diverse lingue, disposto andare ovunque. Indirizzo Piccolo. 91066 C

**CHAUFFEUR** con diploma occuperebbesi presso ditta trasporti; miti pretese. Offerte «Diploma» Piccolo. 91652 C

**CONTABILE**-bilancista, corrispondente, dattilografo, lavoratore indipendente, conoscenza tutti sistemi contabili, dattilografia, lingue, dispone ore per revisioni, impianti, sistemazioni, tenuta contabile, assoluta serietà, referenze primo ordine; esclusi anonimi. Scrivere sub «Miti pretese» al Piccolo. 89958 C

**CORRISPONDENTE,** perfetta tedesco, sloveno, conosce bene l'italiano, pratica contabilità e lavori ufficio, cerca posto, anche come cassiera. Gentili offerte «Referenze primarie» Piccolo. 84583 C

**CORRISPONDENTE** perfetta italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, pratica ufficio, offresi prontamente. Offerte sub «Seicento» al Piccolo. 84621 C

**EX** negoziante, ogni cognizione, cerca posto fiducia esattore, cassiere, amministratore, anche estero; offre cauzione ipotecaria rilevante. Offerte «Dettagliato» Piccolo. 84337 C

**GIOVANE** triestino, perfetto italiano, tedesco, con cognizioni del serbo-croato, versatissimo ricevimenti consegne, misurazione imbarchi, organizzazione, desideroso migliorare, cerca posto fiducia, per novembre, soltanto presso primaria società o ditta in legnami, per Trieste oppure Fiume, ottime referenze ed attestati. Offerte sub «Carintia» al Piccolo. 91164 C

**GIOVANE,** bella presenza, avendo studiato canto, offresi presso compagnia varietà. Offerte «Varietà» Piccolo. 91654 C

**ISTITUENDO Ufficio amministrazioni accetta stabili in amministrazione. Offerte sub «Tasso favorevole 33» Piccolo.** 83929 C

**ISTITUTRICE,** italiano, tedesco, alquanto francese, offresi a distinta famiglia. Modeste pretese. Scrivere: «Abilitata maestra» Piccolo. 91634 C

**LEGNAMI,** quarantenne, colto, ex gerente propria ditta, vasta personale conoscenza, scelta clientela regno, luoghi produzione, offresi primaria ditta quale direttore sviluppo affari, disposto viaggiare, trasferirsi ovunque. Massima serietà, dispone attestati, primarie referenze, non anonimi a «Legno» al Piccolo. 90500 C

**PIANISTA** diplomato, praticissimo cinematografo, varietà, balli, occuperebbesi subito. Rivolgersi Alfieri 9, presso Mauro. 84599 C

**PRATICISSIMA** tutti lavori ufficio, pure dattilografia; altra contabile capace, offronsi. Sub «Sveltezza» Piccolo. 91338 C

**RISCUOTITORE** o fattorino pratico, uomo giovane, offresi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 84383 C

**SIGNORINA** distinta, lingue, referenze, offresi dama compagnia, disposta viaggiare. Offerte «Vittoria» Piccolo. 15718 C

**SIGNORINA,** assolta Accademia commerciale, con perfetta conoscenza tedesco e italiano, offresi quale praticante d'ufficio. Offerte sub «Accademia» Piccolo. 84629 C

**SIGNORINA,** pratica venditrice, eventualmente cassiera, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Laura» Piccolo. 84697 C

**SIGNORINA,** assolta scuola commerciale, dattilografa, cerca posto quale praticante. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 84695 C

**TRENTENNE,** capacissima tutto fare, offresi: guardarobiera, donna chiavi o qualunque occupazione decorosa. Scrivere «Capacissima» Piccolo. 91534 C

**VENTICINQUENNE,** pratico vari rami spedizioni, buone referenze, occuperebbesi anche subito presso seria ditta. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 84649 C

## Lavoro a domicilio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**MECCANICO** perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire domicilio. Venti Settembre 25. 0533 CC

**MODISTA** confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenienti. Tor Sampiero 6, II. 84013 C C

**SARTA** offresi eseguire, riparare vestiti donna, uomo, biancheria. Offerte «Trieste» al Piccolo. 84575 CC

**SARTA** capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 84549 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

A signore capace sviluppare lavoro offresi mensile fisso, forti provvigioni. Offerte precisissime sub «Erpice» Piccolo. 91663 D

**AGENTE** espertissimo vendita olio oliva, cercasi. Scrivere «Espertissimo» Piccolo. 84539 D

**ANCHE** casa propria potete prepararvi arte cinematografica. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5903 D

**CASSIERA** praticante, sedicenne, con bella calligrafia, pratica conteggio, seria, di distinta famiglia, cercasi per negozio manifatture. Dirigere offerte di proprio pugno con pretese sub «Irreprensibile» al Piccolo. 84557 D

**CORRISPONDENTE** perfetta nelle lingue francese, tedesca, stenografa, dattilografa, cercasi da società per azioni. Offerte sub «Perfetta» al Piccolo. 91526 D

**DONNE** due, capaci per trattoria cercansi. Piazzetta S. Lucia 1, Vlahov. 13634 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Presentarsi dalle 8-10, via Rapicio 5, primo. 91700 D

**GIOVANE** diciottenne, apprendista commercio, intelligente, attivo, istruzione media, distinto, cercasi. Scrivere Piccolo «Tullio». 91536 D

**LAUREANTE** sarto specializzato a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13650 D

**MODISTA** autorizzata assume signorine apprendiste. Foscolo 26, V. 84311 D

**MONTATORI** impianti termosifone e vapore, provetti, con referenze cercansi da ing. Francesco Squassi, via del Clementino 101, Roma. 5907 D

**RAGAZZA** robusta, età 14-16 anni, avente genitori, cercasi prontamente per intera giornata, per pulizia uffici, lavoratori. Presentarsi oggi ore 10. Corso 39, I, Guidi. 91586 D

**RAGAZZO** pratico con attestati per liquoreria, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Benvenuto Cellini, liquoreria. 84643 D

**SIGNORINA** giovane, svelta, per commissioni, cercasi, 75 lire settimanali. Presentarsi domenica dalle 10 alle 12, Srebotnig, via San Lazzaro N. 20. 84785 D

**SIGNORINE,** giovanotti distinti cercansi per slanciarli a prossimi lavori cinematografici, quando sian divenuti artisti. Rivolgersi Modernissimafilm, Mazzini 16, mezzanino. 84079 D

**STENODATTILOGRAFA** italiano, tedesco, possibilmente francese, pratica ufficio, cercasi prontamente. Rivolgersi via Rossini 2, primo. 91570 D

**STENOGRAFA** tedesca cercasi. Offerte «Underwood» al Piccolo. 84535 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATA** cerca signorina impiegata, solo presso signora sola, unica subinquilina, poco comodo cucina, vicinanze Acquedotto. Offerte al Piccolo «Compagnia». 91682 E

**AMMOBILIATA** ingresso libero o quasi cercano due fratelli possibilmente vicinanze chiesa S. Antonio. Scrivere dettagliate condizioni «Silio» Piccolo. 84567 E

**AMMOBILIATE,** semplici, lussuose, comodo cucina, ingresso libero, urgentemente cerca Ginnastica 10, secondo. 91674 E

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, paraggi Piazza Goldoni, cerca signore solo. Offerte Piccolo «Corrado». 84759 E

**CAMERA** vuota, netta, con comodo cucina, cercano distinti coniugi senza figli, presso persona sola. Offerte sub «Adele» al Piccolo. 84579 E

**CAMERA** ammobiliata con vitto, cerca giovane distinto presso distinta persona, unico subinquilino. Offerte «Ireneo» al Piccolo. 84527 E

**CAMERETTA** o camerino vuoto, disobbligato, cerco. Via Gatteri 17, V. 91350 E

**CAMERETTA** o camerino, ingresso libero, centro, cerca impiegato. Fissare prezzo. Offerte al Piccolo «Wando». 84607 E

**PENSIONE** con famiglia residente sito villeggiatura montagna, scambierebbe ufficiale distinto residente Roma. Reciproche referenze. Scrivere Edgardo Degiorgis, posta, Roma. 15772 E

**STANZA** vuota, ariosa, chiara, pulita, pressi Piazza Unità, con comodo cucina, cercano sposi. Offerte «Stanza» al Piccolo. 84699 E

**STANZE** due con pensione, paraggi via Manzoni-Ferriera, cercano due distinti giovani stabili. Offerte sub «700» Piccolo. 91388 E

**STANZETTA** ammobiliata cercasi prontamente. Offerte «Adalgisa» Piccolo. 91506 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. A. STANZA** ammobiliata, bellissima, libera, affittasi. S. Michele 26, II, porta 10. 91554 F

**A. A. STANZE,** una o due, grandi, ingresso libero, Corso, affittansi. Indirizzo Piccolo. 91696 F

**A. AMMOBILIATA** splendida, grandissima, ingresso scale, affittasi a distintissimo benestante, stabile, serissimo, anche ufficiale. XX Settembre N. 21, terzo. 84675 F

**A. AMMOBILIATE** due, attigue, affittansi. Piazza Garibaldi 12, I, 9. 91670 F

**A. AMMOBILIATE,** attiguo salotto, bagno, elegantissime, luce elettrica, stufa, piano, poggiolo, ambiente signorile, affittansi. Rismondo 11, II, sinistra (ex Fontana). 84659 F

**A. CAMERA ammobiliata, grande, ariosa, massima pulizia, affittasi subito presso piccola famiglia. Via Galleria 5, III.** 405 F

**A. STANZA** ammobiliata, luce elettrica, stufa, con vitto, affittasi, eventualmente due persone. Via Udine 4, porta 12. 84653 F

**AMMOBILIATA,** luce, affittasi prontamente a persone distintissime. Udine 12, III, porta 20. 000 F

**AMMOBILIATA** o vuota, ariosa, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 13641 F

**AMMOBILIATA** elegante, luce, ingresso scale, nonchè altre come libere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 91630 F

**AMMOBILIATA** soleggiata, vitto, affitta distinta famiglia. Chiozza 42. 91640 F

**AMMOBILIATA** affitta distinta famiglia a signore stabile. XX Settembre 66, III, porta 7. 91642 F

**AMMOBILIATA** soleggiata, pulitissima, affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Foscolo N. 16, IV, porta 21. 91628 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero affittasi. Visitare 8-15, Petronio 7, porta 9. 84585 F

**AMMOBILIATA** soleggiata affittasi a due amici. Via Vincenzo Bellini 6, appalto. 84697 F

**AMMOBILIATA** davanti, pressi Meridionale, affitta piccolissima distinta famiglia. Udine 12, III, porta 21. 84633 F

**AMMOBILIATA** affittasi a persona sola, dabbene. Ferriera 37, I, porta 6. 84637 F

**AMMOBILIATA** bella, elegante, casa signorile, volendo uso piano, affittasi a distinto stabile, unico subinquilino. Francesco Rismondo 11, IV, porta mezzo. 84651 F

**AMMOBILIATA** affittasi a giovane dabbene. Via dei Gelsi 7, III. 84673 F

**AMMOBILIATA** bellissima, luce, stufa, volendo vitto, affittasi. Gatteri 27, III, Tedeschi. 84565 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero, bellissima, affittasi a distinto signore. Via Vasari 17, porta 12. 91494 F

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, uso cucina, vuote, per ambulanza, ufficio, offronsi. Ginnastica 10, II. 91674 F

**CAMERA** bella, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Guido Zanetti 1, porta 6, laterale Battisti. 91500 F

**CAMERA** ammobiliata ariosa, massima pulizia, affittasi. Via Margherita 3, quarto. 0529 F

**CAMERA** o camerino, ammobiliati, chiari, ariosi, vista incantevole, con stufa gas, affitterebbesi prontamente a distinti coniugi o signora, signorina, a prezzo onestissimo. Via Pallini 11, porta 19, dalle 12.30 alle 15. 15723 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi a distinto signore o signora. S. Francesco 31, III. 91664 F

**CAMERA** ammobiliata, con costo, affittasi. G. Gatteri 33, porta 11. 84701 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 84667 F

**CAMERA** elegante, con vitto, affittasi. Via Cereria 12, II, porta 6. 91518 F

**CAMERA** con due letti, salotto attiguo, luce, affittasi. Via S. Spiridione 1. 91694 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi prontamente a due signori. Palladio 2, porta 5. 91658 F

**CAMERETTA** vuota affittasi a signorina distinta. Via Piccolomini 7, II, destra. 91572 F

**CAMERETTA** ammobiliata, semplice, con cucina, affittasi. Maiolica 9, II. 84625 F

**LETTO** affittasi a onesto operaio. Maiolica 3, II. 84757 F

**MATRIMONIALE** ammobiliata, uso cucina, affittasi a persona sola, 120 mensili. Indirizzo Piccolo. 91630 F

**MATRIMONIALE** grande, volendo sala pranzo, luce elettrica, bagno, cucina separata, inquilini soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 91630 F

**MATRIMONIALE,** pranzo, uso cucina, presso persona dabbene, affittasi a coniugi soli. Giulia 32, primo, sinistra. 84749 F

**MATRIMONIALE,** pranzo, cucina, vista Giardino pubblico, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 84767 F

**SALE** due uso studio, avvocato o altro professionista, parte ammobiliate, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84343 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affitta famiglia distinta. XX Settembre 33, I, destra. 91064 F

**STANZA** ammobiliata, con due letti, comodo cucina, affittasi. Rena 1. 84379 F

**STANZA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 91576 F

**STANZA** vuota, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 91630 F

**STANZA** vuota, grande, soleggiata, centrica, affittasi presso distinta famiglia. Slataper 2, IV. 84731 F

**STANZA** affittasi, prezzo mite. Via Torrebianca N. 4, porta 11. 84771 F

**STANZA** bella, davanti, due letti, uso camera pranzo, giardino e cucina, affittasi solamente a distinte persone. Via Chiozza 55, I, sinistra. 84745 F

**STANZA** vuota, volendo anche vitto, affittasi a persona sola. Alfieri 6, I, destra. 84687 F

**STANZA** ammobiliata, ariosa, affittasi. Gatteri N. 32, I, porta 6. 84693 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Battisti 23, II, sinistra. 84663 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi, prezzo minimo. Piazza Vinci 2, I, destra. 84671 F

**STANZA** due letti e stanza un letto, affittansi. Via Chiozza 77, III. 84571 F

**STANZA** elegante, pulitissima, luce elettrica, stufa, affittasi a distinto signore. Montfort 10, porta 2. 84545 F

**STANZE** ammobiliate, anche ingresso libero, affittansi. Rivolgersi: Via Milano 13, portinaio. 13643 F

**STANZE** due, vuote o ammobiliate, ingresso scale, comodo acqua, gas, cedonsi verso compenso. Indirizzo Piccolo. 84639 F

**STANZETTA** pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 91530 F

## Istruzione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 91582 G

**ALUNNO** terza «Petrarca» cerca scambio con alunno «Dante». Stuparich 8. 91574 G

**CORSI** preparatori per ammissione qualunque classe scuole medie. Corsi preparatori diurni, serali pel conseguimento diploma ragioniere presso Istituto tecnico. Lezioni singole, riunite, francese: pronuncia, grammatica, conversazione, letteratura. Apertura corsi lunedì 30 corrente. «Minerva», Rossini 16, telefono 4063. 84729 G

**INGLESE** diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 83663 G

**MEDICO** desideroso impratichirsi lingua tedesca, vorrebbe conoscere persona colta, pratica di detta lingua; preferisce persona tedesca. Battisti N. 8, IV, presso Milloch. 91670 G

**PIANOFORTE,** zittera, impartisce lezioni diplomata Conservatorio Vienna, parla italiano, francese, tedesco, inglese. Piccolomini 6, V. 91498 G

**SCUOLA** Berlitz, via Torrebianca 21, III. Lunedì prossimo principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali, di inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Inscrizioni ogni giorno, dalle 8 alle 22, domenica 10-12. 2414 G

**SIGNORINA** distinta impartisce lezioni inglese, francese, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 84617 G

**VIOLONCELLO** impartisce lezioni professoressa diplomata. Prezzi miti. Via Udine 2, porta 12. 2395 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**BORSETTA** con 500 lire, libretto risparmio, smarrita Posta centrale. Rinvenitore tenga denaro, riporti libretto indirizzo Piccolo. 91584 H

**CIONDOLO,** fotografia bambino, carissima memoria, smarrito. Mancia portandolo Cereria 14, Franceschini. 91568 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. QUARTIERI** grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, offro. Ginnastica 10, secondo. 91674 I

**APPARTAMENTO** affittasi: 5 stanze, cucina, stanzino, soffitta, prelevando mobili. Buona posizione. Offerte sub «Narciso» Piccolo. 91656 I

**APPARTAMENTO** due stanze, uso cucina e salotto, ammobiliato, affittasi. Centro. Rivolgersi via Lazzaretto Vecchio 36, II, telefono N. 41-20. 91540 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze, bagno, cucina, tutto rimesso a nuovo, scambiasi con appartamento 4 stanze, bagno, cucina, camerino, pressi Viale III Armata. Offerte «Senza buonuscita» Piccolo. 91546 I

**APPARTAMENTO** grande, posizione centrale, scambiasi con due appartamenti, vicini, comodità moderne. Indirizzo Piccolo. 84641 I

**APPARTAMENTO** cedesi: 4 stanze, cucina, camerino, acqua e gas, tutto ammobiliato. Informazioni Madonnina 23, I, portinaia. 84677 I

**CAMERA,** cucina, ammobiliate e arredate, compreso luce, combustibile, offronsi a pensionata sola, verso servizio e pulizia appartamento signore solo. Offerte sub «Pensionata 39» al Piccolo. 84647 I

**CAMERE** tre, cucina, affittansi. Via Toro N. 13, trattoria. 91614 I

**LOCALE** lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buona uscita. Angeli, Bellini 11. 14375 I

**LOCALE,** uso negozio, 3 fori, alto 6 metri, posizione movimentata, affittasi. Lanzi, Caffè Adriatico, dalle 14-16. 91580 I

**LOCALI** posizione centrica affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 13462 I

**MAGAZZINI** due, spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 84725 I

**MAGAZZINO** affittasi. Via Gelsi 16. 83773 I

**MAGAZZINO** vicinanze Corso Garibaldi, con scrittoio, impalcato, luce, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84343 I

**MAGAZZINO** grandioso, al mare, prontamente disponibile. Informazioni: Studio, Piazza Borsa 6, terzo. 91638 I

**MAGAZZINO** affittasi novembre. Via D'Azeglio 4, I, sinistra. 84647 I

**NEGOZI,** magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zaban, Piazza Borsa 1. 14673 I

**QUARTIERE,** 2 camere, cameretta, cucina, vuoto, tram, davanti, affittasi senza buonuscita. S. M. Madd. inf. 1, II. 91622 I

**QUARTIERE,** 5 stanze, camerino, vuoto; ammobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, affitto. Informazioni Toro 8, II, porta 7, dalle 14-16. 84737 I

**QUARTIERE** in villa, ammobiliato, splendida posizione, cedesi a persone da bene, in affitto mensile. Milliava, Caffè Dante. 0530 I

**QUARTIERE** ammobiliato, 3 stanze, cucina, paraggi Meridionale, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 84727 I

**QUARTIERE,** 3 camere, camerino e cucina, acqua, gas, arioso, soleggiato, scambiasi con 3, più grande, o 4 camere. Indirizzo Piccolo. 84555 I

**QUARTIERE,** quattro stanze, accessori, vasto giardino, Aurisina, gas, a Barcola Riviera, scambiasi con altro pari, città. Offerte «Barcola» Piccolo. 84593 I

**QUARTIERE** ammobiliato, camera, camerino, cucina, cedo in giornata causa partenza. Occasionissima. Ponziana 126, V, porta 18. 91562 I

**QUARTIERI** pronti: due, 6 stanze; uno, mezzanino, II piano, caloriferi, affittansi per uffici. Piazza Borsa. Offerte «Quartieri» Piccolo. 84781 I

**QUARTIERINI** due, comfort, affitto minimo, scambiansi altri due oppure uno grande. Rivolgersi banco Caffè Stella Polare, dalle 15 alle 20. 91678 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

**ABITAZIONE** vuota, tre stanze, accessori, luce, cercasi pressi Carducci, Battisti. Offerte sub «Costantino» Piccolo. 91508 L

**APPARTAMENTINO** ammobiliato, camera, cucina cercasi. Offerte «Napoli» Piccolo. 91650 L

**APPARTAMENTO** due, tre stanze, cerco. Offerte sub «Distinto Impiegato» Piccolo. 91386 L

**APPARTAMENTO** vuoto cinque stanze, camerino bagno, camerino, cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «Moderazione» al Piccolo. 91578 L

**APPARTAMENTO** vuoto 2-3 stanze, camerino, cucina cercasi verso indennizzo 2500-3500, paraggi Giardino, Stazione centrale. Offerte «Giardino pubblico» Piccolo. 91594 L

**APPARTAMENTO** 1 o 2 stanze, offro 1500-2000 a chi procura. Offerte «1500» Piccolo. 91676 L

**APPARTAMENTO** grande, vuoto, sette, otto camere, bagno, due entrate, cercasi. Offerte «Signorile» al Piccolo 84677 L

**APPARTAMENTO** centrale, vuoto, 2-3 stanze, cercasi. Compenso mille. Offerte «Dottore» Piccolo. 84559 L

**LEGALE** cerca quartiere 8-10 stanze, centro, paga benissimo anticipato. Offerte sub «Phemy» al Piccolo. 0532 L

**LOCALE** adatto spaccio vini, cercasi per sei mesi. Offerte «Giordano» Piccolo. 91596 L

**MAGAZZINO** con corte chiara, luce elettrica, gas, acqua, oppure soffitta con terrazza per laboratorio «clichès» cercasi. Offerte Daris e Petronio, Corso Garibaldi 47. 15767 L

**OFFRO** 2000-3000 chi mi procura quartiere da 2-5 camere. Offerte «Spese» Piccolo. 0526 L

**PENDICE** Scorcola cercansi prontamente due stanze, cucina. Indicare pretese. «Marittimo» al Piccolo. 0536 L

**QUARTIERE** 2, 3, 4 stanze, per pronta entrata, cercasi. Offerte con prezzo sub «Ingegnere» Piccolo. 91648 L

**QUARTIERE** 4 stanze, vuoto, paraggi via Ginnastica, cerco, esclusi mediatori. Offerte «Ginnastica» Piccolo. 84769 L

**QUARTIERE** due stanze, camerino, cucina, comfort, cercasi paraggi Stazione centrale, pagamento 2000-3000 lire. Offerte «Arioso» Piccolo. 91514 L

**QUARTIERINO** vuoto, due camere, cucina, centro oppure in villa, cercano coniugi distinti, pagando spese. Offerte «Edera» Piccolo. 84589 L

**QUARTIERINO** eventualmente con giardino cercasi città o territorio. Offerte sub «Ottimo inquilino» al Piccolo. 91684 L

## Vendite d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. PELLICCIA** volpi, pelo guarnizione, sciarpa petit-gris, vendonsi prezzi miti. Pellicciaio, Gateri 32. 15553 M

**A. ALCUNE** volpi, stola muflone, giacca, mantelli, persiane, nutria, talpa, puzzola, gatto, coniglio, opussum. Mazzini 22, Devidè. 13651 M

**A. ALCUNE** volpi, nere, marron, guarnizioni pelo vendo. Istria 10-I. 84435 M

**A. TAPPETO** Argaman, nuovo; diversi mobili, occasione. Mazzini 22, Devidè. 13652 M

**ABITO** maglia seta, nero, modello, vendesi occasione. Via Romagna 2-I, porta 2. 91608 M

**ACCESSORI** bicicletta, ruote, cerchi, freni, gomme, rara occasione, vendonsi. Giulia 9, negozio. 91548 M

**APPARATO** fotografico 9x12 con Goerz Dagor e otturatore Compur vendesi. Indirizzo Piccolo. 91512 M

**APPARATO** fotografico Goerz, nuovissimo, 6 1/2x11, treppiedi metallo, vendesi urgentemente. Chiozza 5-II, sinistra. 91496 M

**APPARATO** fotografico 10x15, occasione vendesi lire 120. Daguerre, Corso 39. 91624 M

**ARREDAMENTO completo uffici commerciali, scrivanie 160 cm., massiccie, 400 lire; alcune scrivanie rullo, armadi, armadietti, poltrone, prezzi d'occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione.** 2468 M

**BAULE** grande, carrozzella lussuosa, vendo occasione. Boccaccio 11, porta 8. 84623 M

**BICICLETTA** vendesi prezzo minimo, causa partenza. Antonio Caccia 4-III. 91688 M

**BICICLETTA** uomo, ottimo stato, vendesi. Via Tiziano 6, porta 13. 84691 M

**BICICLETTA** corsa, tubolari, altra donna, vendo straoccasione. Bosco 50-III. 91702 M

**BINOCCOLO** prismatico Zeiss, 6x30, quasi nuovo, con astuccio di cuoio, vendesi. Kandler 8, III, porta 9, dalle 16-17. 84537 M

**BINOCCOLO** da teatro vendesi occasione. Coroneo 29-III, Bastiancic. 84561 M

**CAMERA** matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche 1800; altra lussuosa, pero, acero, mogano, frassino, pioppo; lettino bambini, tavolino, sedie, divano-letto, prezzi occasione. Punzo, F. Filzi 15. 2408 M

**CAMERA** lussuosa, extraforte, vendo occasione. Via dell'Istria 74, falegname. 84351 M

**CAMERA** matrimoniale vendesi. Piazza Oberdan 1-IV, destra. 91520 M

**CAMERA** matrimoniale nuova, vendesi. Foscolo 16, latteria. 84741 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, suste, 1400, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 84739 M

**CAMERA** matrimoniale mogano, cucina, con marmi, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 84779 M

**CAMERA** matrimoniale noce americano, scura, vendesi. Via Istituto 39, pt. 91604 M

**CAMERA** matrimoniale finissima, frassino spinato, vendo. Piazza Cavana 3-I. 15781 M

**CANE** lusso-guardia, razza americana, vendesi prezzo occasione. Roiano Mirti 17, porta 4. 84611 M

**CANI** levrieri russi cuccioli, con pedigrée, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 84557 M

**CANNOCCHIALE** Zeiss grande, 15 ingrandimenti, vendesi occasione 400. Valdirivo 11-I. 91542 M

**CAPPELLI** 3, modernissimi, occasione vendo prezzi modici. Valdirivo 24-II. 84581 M

**CAPPOTTI** alcuni, mantelli moderni, usati, vestiti, vendo. Scorzeria 1, porta 14. 13649 M

**CARRETTO** due ruote vendesi. Settefontane 285. 84553 M

**CASSAFORTE** n. 3 Wertheim, altra 2, vendonsi. Parini 4, magazzino. 84765 M

**CASSAPANCHE** antiche, porcellane, quadri, bronzi, cornici, vendonsi. Riborgo 34, vicino al Corso. 000 M

**CHIUSURA** per scrittoio vendesi. Per informazioni: via Solitario 3, trattoria. 84657 M

**CHIUSURA** scrittoio 3X2 metri, vendesi occasione. Ventisettembre 23, magazzino, atrio. 91646 M

**COLOMBI** per razza vendo. Muraglione 2-I. 84595 M

**CUCINA** signorile, pezzi 13, tutta marmi, vera occasione lire 850. Torre Bianca 41. 91600 M

**CUCINA** lussuosa, ultimo modello, marmi, vendesi. Raffineria 4, porta 4. 84765 M

**DIVANO**-letto meccanico, modernissimo, prezzo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 2406 M

**FORNIMENTO** club in bianco, vendesi occasione. Ventisettembre 23, magazzino, atrio. 91646 M

**FUCILE** caccia cal. 12 vendesi. Istituto 22, negozio. 84717 M

**GABBIA** grande con canarini vendo. Via Ugo Foscolo 16, III p., 19. 84563 M

**GRAMMOFONO** ottimo vendesi prezzo conveniente. Kandler 9, porta 10. 84707 M

**GRAMMOFONO** perfetto vendesi a prezzo bassissimo. Corso 21, I, destra. 0535 M

**LETTINO,** carrozzella lussuosissimi, specchio cristallo grandioso, tavolino vendonsi occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaio. 91580 M

**LETTO** ferro con rete, nuovissimo, soltanto lire 160. Punzo, Filzi 15. 2410 M

**LETTO** ferro pieghevole, rete metallica seminuovo lire 50. Canova 14, I, p. 7. 91628 M

**MACCHINA** cucire Singer originale, bobbina centrale, seminuova, vendesi occasione. Cervellini, Vasari 17. 83639 M

**MACCHINA** cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 15. 2407 M

**MACCHINA** cucire grande, sarto, calzolaio vendesi occasione. Giuliani 14, I. 84783 M

**MACCHINA** cucire Singer, altra uso mano, vendonsi. Venti Settembre 25. 0533 M

**MACCHINA** cucire Singer originale, seminuova vendesi. Alfieri 7, II, p. 6. 84669 M

**MACCHINE** rientranti, altre famiglia, occasione vendonsi. Molino vapore 3, IV, Bianchi. 13642 M

**MOBILI** usati, buonissimo stato vendonsi. Cologna 5, II. 91538 M

**MOBILIO** camera matrimoniale, cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 91662 M

**PALTO'** greve, soprabito, bonjour, gilet vendo in giornata. Chiozza 55, II sinistra. 91476 M

**PARALUMI** 2, splendidi, prezzo occasione vendonsi. Istituto 21, portinaia. 91532 M

**PELLICCIA** giacca ultimo modello vendesi occasione. Mazzini 9, IV sinistra. 91692 M

**PELLICCIA** bellissima, nuova, vendesi prezzo vera occasione. Via Trento 9, III destra. 91626 M

**PIANINO,** pianoforte, primarie marche mondiali vendonsi, facilitazione pagamento, occasionissima. Via Sanità 16, I. 84345 M

**PIANINO** nuovo nero, lussuoso, voce splendida, incrociate vendesi lire 3700. Via Sanità 16, I. 91334 M

**PIANINO** nuovo, germanico, tre pedali, garanzia 5 anni, piano accordatore metallico, vendesi 4000. Olivo, via Udine 18. 450 M

**PIANINO** mogano, corde incrociate vendesi. XX Settembre 70, pt. destra. 91632 M

**PIANINO** finissimo, tedesco, incrociato, moderatore vendesi prezzo concorrenza. Solitario 25, terzo. 84665 M

**PIANINO** viennese, voce magnifica vendesi, facilitazioni. Piazza Borsa 4, terzo. 91698 M

**PIANO** di concerto Besendorfer nuovo, doppia ripetizione, splendido, tappeti persiani grandi e piccoli vendesi immediatamente. Piazza della Borsa 7, III. 84689 M

**PIANOFORTE** «Bechstein», alcuni pianini «Hofmann, germanici, mondiali, vendonsi: facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 13159 M

**PIANOFORTE** viennese, ancora nuovo, vendesi 2200. Commerciale 13, II, 20. 0537 M

**PIANOFORTE** mezzo, occasionissima vendesi causa partenza. Via Mazzini 37, I. 84635 M

**SALOTTO** noce riccamente scolpito, cedesi occasione. Tomez. XXX Ottobre 6. 300 M

**SECOLO XIX,** sveglia viaggio, cucina alpinisti, manubri ginnastica, soprabito vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84661 M

**SISCHJ,** imitazione pelliccia, vendo, rara occasione. Visitare pomeriggio. XX Settembre 65, terzo. 91660 M

**SPARHERD** con caldaia, forno e 3 fori vendesi lire 600. Ponziana 126-V. 16. 91188 M

**SPARHERD** vendo occasione. Paolo Diacono 6, IV, interno. 13647 M

**STANZA** da letto in mogano, lucida, lussuosa, cucina, elegante da vendere. Via Ruggero Manna 17, pt. 84603 M

**STANZA** matrimoniale faggio con psiche a tre specchi molati vendesi occasione. Via Pauliana 1 ang. Piazza Stazione. 2469 M

**STUFE** a gas seminuove vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 84343 M

**STUFE** 2 a gas, piccole vendesi occasione. Gatteri 34, porta 3. 84713 M

**TAPPETI** due Smirne, Argan-Bucara, medi, vendonsi. Mazzini 49, II. 0528 M

**TAPPETO** persiano Tebris, metri venti vendesi occasione. Artisti 7, negozio. 91620 M

**VESTITI** uomo tre, statura alta vendo. Via Roma 24, 4, Srnka. 84569 M

**VESTITO** tailleur scuro ordinato Graz vendesi, sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 91504 M

**VIOLINO** autore splendido vendesi. Via Istituto 23, IV p, sinistra. 000 M

**VIOLINO,** busta, arco, buonissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, I. 84733 M

**VIOLONCELLO** ottimo lire 360, bicicletta Styria lire 280 vendonsi. Via Economo 3, I, destra. 91346 M

## Acquisti privati d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**A. ACQUISTO** mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, casseforti, porcellane, tappeti, smoking, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 15777 N

**AIGRETTES,** crosses, comperansi. Piazza Goldoni 11, I, sinistra. 84373 N

**ARMADIO** 6 cassetti acquistasi. Offerte Piccolo «Armadio». 91610 N

**ARMADIONE** grande, per stanza da letto acquistasi. Offerte sub «Armadione» al Piccolo. 84775 N

**BANCO** vendita metri due circa compero subito. Macelleria, Ginnastica 31. 91672 N

**FARI** Zeiss due, cercansi. Via Mazzini 37, II, sinistra. 84756 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, III. 90172 N

**PIANINO** eventualmente pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 90562 N

**PIANOFORTE** mezza coda, in buono stato, marca Steinway, Erard, Pleyel o Blüthner, acquistasi. Offerte «Preme» al Piccolo. 91456 N

**PROPRIETARIO** lupina pura cerca altro proprietario lupino puro, scopo accoppiamento. Offerte «Razza» Piccolo. 13636 N

**STANZA** matrimoniale moderna, finissima, lussuosa, acquistasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Fiorenzo» al Piccolo. 84743 N

**TAPPETTI** grandi comperansi d'occasione. Scrivere: Tommaso, Caffè Unità. 13623 N

---

Le famiglie **IANOVITZ** e **LOMBARDO** partecipano che i funerali del loro amatissimo

# ETTORE IANOVITZ

decesso a Genova addì 30 agosto 1923, avranno luogo domenica 28 corrente, alle 11, partendo il convoglio dalla Stazione centrale (via Flavio Gioia).

Trieste, 27 ottobre 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

---

Lo **Stabilimento Tecnico "Marjan,, D. D. di Spalato** partecipa con vivo dolore la perdita del suo apprezzato presidente

# Ante Bogdanovic

SPALATO, 25 ottobre 1923.

---

## Commercio ed industria
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. A. BRILLANTI,** oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

**A. A. A. CORONE,** fiorini pago un centesimo più dei prezzi pubblicati, brillanti, oro, dentiere, platino supero qualunque offerta. Oreficeria Urlini, Via Ponte Fabbra. 91618 O

**A. A. ACQUISTO** argento, rottami oro, brillanti, platino, orologi oro, perle, corone, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 83737 O

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, I. 14566 O

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

**A. A PREZZI** elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 15-I. 13760 O

**ARGENTERIA,** oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene; prezzi ribassatissimi vendo e scambio; riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

**ARTICOLI** modisteria, perle, guarnizioni moderne. Ramponi, via S. Spiridione 6. 2216 O

**BOTTIGLIE,** damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

**CASSEFORTI** usate comperansi e vendonsi. Coen via Pane 2, telefono 1154. 2350 O

**DECALCOMANIE** per lanterna magica, lettere laccate, riparazioni penne stilografiche. Cartoleria Piapan, Piazza Ospitale 8. 84711 O

**FAINA** pelli greggie prossime fornisco migliori offerenti. Scrivere «Fainissima» Piccolo. 91524 O

**GUADAGNO** forte mensile offerto chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite 67, Nice (France). 5901 O

**LO** Scabbiotal guarisce la scabbia. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 304 O

**LUCE** elettrica, impianti, forniture complete, pagamento rateale. Scrivere «Luce» Piccolo. 91392 O

**MATERASSI** da 45, suste 60 in poi, brande 45, ottomane, divani e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0534 O

**METALLI,** rame, ottone, zinco ecc. acquista qualunque quantitativo, deposito via Barbariga 3, Roiano. 84573 O

**ORO,** argento, chiedere prezzi, offre grande oreficeria, Via Gallina, dirimpetto Moncenisio, telefono 31-27. 91450 O

**PRESERVATIVI** «Sanitas» e «Trasparenti», infallibili, garantiti. Antifecondativi sicurissimi. Unicamente Steindler, XX Settembre 42: filiale Sebastiano 6. 90664 O

**ROTTAMI** ferro pago 30, corde vecchie canapa 2 lire, manilla 1 lira, qualunque quantitativo. Magazzino, Solitario 14. 84483 O

**SIGNORINE** e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dei foruncoli, acne, lentiggini, macchie ecc. che deturpano il loro viso, usino soltanto l'acqua antifelidica che si trova in ogni farmacia. 304 O

**SOCIETA'** Santanno (Boscolo Giovanni); dispone forte «stock» patate per maiali. Via Rossini 10 13635 O

**SOLTANTO** 15 giorni vendita eccezionale, prezzi forte concorrenza, cappelli guarniti da signora, modelli lusso, comuni e guarnizioni cappelli velluto lire 30. Cappelli peluches seta 45, poile posé 40, fusti completi 5, sparterie 4.50, panette seta 10, matlassès 12, rose grandi seta ombrè 4, velluto nero 14, tafetas 7, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 29. 91602 O

**STANZE** da letto in mogano, lussuose, tipo piano, cucina lussuosa, altra semplice da vendere. Via Ruggero Manna 17, fabbrica mobili. 84605 O

**VALIGERIA** Strukel, Dante 12. Ripara bauli, valigie, borsette ogni genere. 14624 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**CASA** belga ricerca ovunque rappresentanti novità mondiale fortissimo stipendio. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, Casella 174 Milano. 5908 P

**RAPPRESENTANTE** introdotto sartorie, vendita figurini moda uomo, signora, primaria casa estera, cercasi. Referenze. Tebaldini, Fama, Verona. 15754 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**ABBIAMO** miglior sistema trasformare a petrolio qualsiasi motore benzina. Economia 45 a 80 per cento. Ing. Matricardi, XX Settembre 36, Genova. 5897 Q

**CAMION** 15 Ter, buono stato, comperasi d'occasione. Offerte «Fiamma» Giulio Cesare 2. 84359 Q

**CAMION** Fiat 15 ter, ripassato a nuovo vendo. Garage A. Volta 3. 91550 Q

**MOTO**-Sidecar «Reding-Standard», perfetta, bollata, vendesi a metà prezzo, occasionissima. Via Pilone 1. 91374 Q

**MOTO** Bianchi 3/5 quasi nuova, vendesi prezzo conveniente, causa traslocazione. Indirizzo Piccolo. 91560 Q

**MOTOCICLETTE** tre vendo. Sgubbi, Ginnastica 39, dalle 14 alle 18. 84709 Q

**TRASPORTI** con camion uve, vini dall'Istria. Pietà 2, telef. 2837. 90730 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**BOTTEGA,** retro bottega con banco, scansia, acqua, gas vendo lire 1000. Indirizzo Piccolo. 91512 R

**BOTTEGHINO** bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13645 R

**CAPITALISTA** o socio minimo 40.000 cercasi per finanziare industria con eccessivo lavoro, rende 45.000 annue, momentaneamente sprovvista capitali far fronte svolgimento ordinazioni. Offerte «Dividendo utili» Piccolo. 84703 R

**COMMESTIBILI,** cartoleria, esercizio, latteria, caffè vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 84631 R

**DENARO** cerco per prima intavolazione territorio. Informazioni caffè Centrale, Bernardo. 84609 R

**FIUME** cedesi azienda bene avviata, posizione centralissima (eventualmente con abitazione). Agenzia commerciale D. Kassorrita, Fiume. 91598 R

**LABORATORIO** pistore e pasticceria affittasi causa partenza. Rivolgersi via Brunner 3, p. 4. 91588 R

**LATTERIA** bene avviata vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 91522 R

**LIRE** 2000, interesse anticipato 15 % un anno, cercansi. Pegno oggetti d'oro. Offerte sub «Pegno» al Piccolo. 91502 R

---

Questa notte, dopo lunga e penosa malattia, spirò serenamente il nostro caro

# Giacomo Miazzi

lasciando accasciatissima la consorte **EMMA,** unitamente alle congiunte famiglie **MIAZZI, GERMANIS, LABIG[illegible]LINI, DIRLINGER, CANARUTTO, NOVELLI** e **RAVALICO,** che ne danno partecipazione diretta ai parenti, amici e conoscenti.

Il convoglio partirà domenica 28 corrente, ad ore 9, dall'Ospedale dei cronici.

Trieste, 26 ottobre 1923.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. [illegible]

---

Giovedì 25 ottobre, cessava di vivere dopo sofferenze sopportate con rassegnazione

# Caterina ved. Ursic[illegible]

lasciando addoloratissimi i figli **MARIA, CARLO** (assente) e **LIDIA,** i quali partecipano tanta sventura agli amici e conoscenti.

La Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 29 corrente, ad ore 9, all'altare maggiore della Chiesa di S. Antonio Nuovo.

---

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro profondo dolore ed inviarono fiori o accompagnarono all'ultima dimora la salma della nostra indimenticabile

# MARIA

porgiamo sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale al chiarissimo primario dott. Adolfo Nazor che cercò tutti i mezzi della scienza per strapparla alla morte. Un grazie speciale pure al R. C. nocchieri di porto.

**Famiglie: MORI, LIPPIAN, SANGIORGI**

---

**MACELLERIA,** oppure solamente gli utensili, bellissimi, a buon prezzo, vendo. Indirizzo Piccolo. 84763 R

**NEGOZIO** dolci bene avviato, centro, vendesi, condizioni buone. Indirizzo al Piccolo. 91644 R

**NEGOZIO** commestibili vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 84721 R

**NEGOZIO** salumeria vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 27, Fantoma, arrotino. 84761 R

**NEGOZIO** agrumi-latteria, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84545 R

**NEGOZIO** piccolo, adatto manifatture, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Manifatture» Piccolo. 84543 R

**SOVVENZIONI** verso preziosi, qualunque porto. Indirizzo Piccolo. 84787 R

2000 cerca distinta famiglia per poco tempo. Garanzia. Indirizzo Piccolo. 84715 R

## Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—*

**CAMPAGNA** 40 ettari, casa ammobiliata, cantina, stalla, tettoia, buoi, vacche, carri ecc., campi, prati, pascolo, 15 ettari, bosco abete, faggio, vendo lire 70.000. Indirizzo Piccolo. 15773

**CASETTA** a Servola, camera, cucina, 2 magazzini uso combustibili, vendonsi. Via Navali Meghetz. 91516

**VILLA** a Barcola-Riviera, 9 locali, giardino, garage, prezzo mite, vendesi. Scrivere sub «Go[illegible]» Piccolo 0531

**VILLETTA** città, comfort, vigneto, vendesi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 91414

## Diversi
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

**A RATE** di lire 5 a lire 100 mensili, vestiari, calzature, teleria, coperte lana, sciarpe, regolatori, sveglie, quadri, ecc. Primaria Ditta Zittelmann, Piazza S. Giovanni 3. 15446

**ARABA.** Pregoti affettuosamente portarti ufficio, solita ora. Affezionatissimo 387. 13639

**ARRIVATI** cappelli signora parigini, forme guarnite, sguarnite, splendide guarnizioni. Riforma zioni feltri ecc. scelta 300 forme per modiste, duvetin lire 10, gufrato seta 20, spatry 5, velluto 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e fabbrica cappelli Francescato. Via Pesce 4, telef. 35-[illegible] 2038

**ARTERIOSCLEROSI.** Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo che lentamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua; soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatelo con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodosarillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura a tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lasceranno in pace. La «Jodo-parillina» viene preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 304

**CALZE** uomo, donna, ragazzo, grande scelta. Mazzini 38, S. Lazzaro 8. 91552

**CAPPELLI** signora, feltro bianco 25, colorati [illegible], Poil-posé 50. Fusti completi 5. Riformazioni [illegible]tro, velluto, ecc. A. Cecchi, fabbrica cappelli Malcanton 12. 13644

**LEVATRICE** diplomata riceve giornalmente [illegible] 18- Amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 84597

**SALA** Roma. Domani apertura, con un grandioso festino, dalle 16-24. Orchestra Meni[illegible] maestro Pertot. 84777

**TINTORIA,** pulitura a secco, prezzi modici. Lavori si eseguiscono anche in 2 giorni. Via Filippo Corridoni (ex Salice) 2, e via Udine [illegible] Pellizzaro. 13646

**«TIZIANO».** Causa ritardo prego inviare al[illegible] medesimo. Anita. 84773

**TRASPORTI** con camion. Via Fonderia N. [illegible] Piazza Ospedale. 82439

**TRENTASEIENNE** colto, posto sicuro, conoscerebbe signorina o vedova con esercizio od azienda, scopo matrimonio. Offerte «Nino» Piccolo. 91080

**VOLETE** una cura ferro-arsenicale per rigenerare il vostro sangue, aver più appetito, guarire la vostra anemia o debolezza? Prendete l'Arsoferril, della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 304

**35-73.** Passasti ieri? Io ritardai, ma tua bontà [illegible] scusare. 84763

---

# Primo Stabilimento Pulitura Dustless-Toresella, Via Torre Bianca 21, telef. 8

Fondato nel 1898

Abbonamenti mensili, prezzi miti - Lucidatura parchetti con «CERINE» - Spalmature igieniche con «DUSTLESS» - Pulitura cristalli, ecc. ecc. - Personale stabile